IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 299 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 29 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Dunque non a torto avevamo preveduto che una più alta parola sarebbe giunta dalle supreme sfere prima del giorno indetto per i comizi elettorali.

Il linguaggio dei giornali officiosi è infatti consolante da 48 ore. Se essi — come non dubitiamo — distillano sulle loro colonne il nettare, ossia il pensiero, degli dei, non abbiamo a temere una dedizione italiana per la questione di Fiume e Dalmazia.

Un uomo — al di là dell'Atlantico — si rivela ancora una volta ostile alle più giuste, anzi alle più ridotte, rivendicazioni della Nazione che ha offerto un milione di morti, invalidi e mutilati sull'ara dell'egoismo altrui. Un altro uomo, o altri uomini, così larghi di Manica — al di là della medesima — per i propri interessi, trovano forse comoda l'intransigenza wilsoniana. L'Italia dovrebbe dunque lasciarsi scacciare dall'Adriatico?

La stampa autorizzata ci ha fatto già sapere che l'Italia nulla abbandonerà di ciò che è il suo diritto, nulla rinuncierà di ciò che è italiano.

Questa è l'alta e ferma parola che noi attendevamo e della quale non abbiamo mai disperato. Questa è la parola che riunisce, che deve riunire ancora, tutti i veri italiani, al di sopra delle querimonie di persone e di parti.

Nuove trattative erano state iniziate per conto del Governo dall'on. Tittoni, su basi che allarmavano l'opinione pubblica, preoccupate di qualche rinunzia. Il Presidente del Consiglio fu severo, fu aspro, fu anche eccessivo per l'impresa d'annunziana; era impegnato l'onore del Governo che nè meno lontanamente doveva essere sospettato di slealtà. Ma la lealtà, l'adattabilità, ci hanno fruttato ancora una negativa..

Tutti hanno nelle orecchie — scrive un organo mattutino del Governo — l'aspra polemica che all'interno l'on. Nitti ha voluto affrontare piuttosto che dimettere la speranza di una definizione concordata delle difficoltà adriatiche. Ed il lealismo del Governo è arrivato sino al maggior sacrificio, sino alle violente vivacità di linguaggio e di atteggiamento verso patrioti italiani, sino allo scoppio dei più fieri contrasti interni. E questo danno affrontava per non diminuire di un grado le mediocri probabilità di una equa e comune intesa della Conferenza sul diritto di Fiume, e per non infigiare col dubbio di una qualsivoglia doppiezza ministeriale le trattative in corso con l'Alleato e con l'Associato.

Quali sono dunque i propositi del Governo? I suoi portavoce esprimono quasi con le stesse parole questo pensiero:

Aspettare senza alcuna violenza di fatti compiuti, irreparabili e provocatori, ma senza alcuna debolezza di dimissioni del buon diritto nazionale. Aspettare in compagnia dei nostri soldati l'avvento della savizza e della giustizia, là dove noi abbiamo ancora fiducia che un giorno l'una e l'altra splenderanno e ci accoglieranno.

All'ingiustificabile no che da un anno risuona dopo ogni nostra domanda, *alla pertinacia dello spirito che regna da Londra a Washington*, noi non possiamo opporre che la legittima attesa nei luoghi della nostra conquista.

Di là dalle linee di armistizio, soldati, cittadini e patrioti con i quali il sentimento ci unì e il metodo ci divise, insieme con Gabriele d'Annunzio, aspetteranno così pure, fermamente, il giorno della giustizia e del diritto.

Non dubitammo mai un giorno che questa sarebbe sempre la parola del Governo degli on. Nitti e Tittoni i quali sorsero affermando che non avrebbero mai sottoscritto alcuna rinunzia.

E poichè occorreva precisamente rimontare il morale del pubblico — giacchè troppo si volle, subito dopo Vittorio Veneto, smobilitare l'entusiasmo — noi non dubitiamo che il sentimento nazionale, vivificato dalla riconferma dei propositi prudenti ma fermissimi di chi rappresenta l'Italia, avrà favorevoli effetti anche sulle elezioni generali.

Politica e Diplomazia

(S) PARIGI, 28. — Clémenceau ha ricevuto oggi l'on. Tittoni.

Berlino, 28 — All'ufficio di primo presidente del Supremo Tribunale dell'Impero — tenuto finora dal barone Seckendorff — è stato chiamato il dott. Von Krause già segretario di Stato per la giustizia.

(S) **Varsavia**, 27. — Nelle vicinanze del villaggio Delatyn sui Carpazi è precipitato un aeroplano austriaco con dieci passeggeri dei quali tre tedeschi.

◆ (S) **Parigi**, 28. — I deputati uscenti Lauche, Brunet, Levasseur e Aubriot, che figuravano nella lista della Federazione socialista della Senna, hanno informato la Federazione che, in seguito alla deliberazione presa domenica scorsa dalla Federazione stessa, era loro impossibile rimanere a far parte della lista.

Essi si presenteranno con i dissidenti che la Federazione esclude dalle sue liste.

◆ (S) **Washington**, 28. — Sono giunti i Sovrani belgi accolti entusiasticamente dalla popolazione.

La Justice ha da Basilea che la *Neue Freie Presse* afferma, che, contrariamente ai comunicati che sono stati pubblicati, le truppe romene non hanno affatto cominciato ad evacuare Budapest.

IL MATRIMONIO DELLA GRANDUCHESSA DEL LUSSEMBURGO

(S) **Lussemburgo**, 28. – Secondo i giornali il matrimonio della Gran Duchessa Carlotta col principe Felice di Borbone – Parma avrà luogo il 6 novembre a Lussemburgo.

L'ITALIA AL CONGRESSO DEL LAVORO

GENOVA, 28 — Telegrafano da New York, 27:

E' arrivato a New York il senatore Mayor des Planches con altri delegati per prendere parte al Congresso internazionale del lavoro che si inaugurerà mercoledì.

Nella prima seduta del Congresso i delegati si occuperanno della partecipazione o meno delle delegazioni germaniche, austriaca, filandese. Se la loro partecipazione verrà approvata, è probabile che una nave da guerra dovrà trasportare le suddette delegazioni a New York.

FIRENZE, 28 — Stamani è partito per Washington il signor Guido Di Dio, inviato dalla Federazione generale del lavoro a rappresentare l'Italia in quel Congresso.

LE ELEZIONI NEL LUSSEMBURGO

(S) **Lussemburgo**, 28. – Secondo i risultati conosciuti nei principali comuni la nuova Camera comprenderà 22 cattolici, 13 socialisti, 7 radicali, 4 membri del partito indipendente del popolo.

DIAZ A LONDRA

(S) LONDRA, 28. — Il generale Diaz è intervenuto ad un pranzo offerto in suo onore dall'Ambasciatore d'Italia, march. Imperiali. Fra gli invitati erano Lloyd George, Lord Curzon, Winston Churchill e sir Rosslyn Wemyss.

Domani il generale Diaz sarà invitato dal Re Giorgio a colazione al *Buckingham Palace*, oggi pure gli sarà offerto un pranzo dal Governo. Nel pomeriggio il generalissimo visiterà le scuole italiane di Londra.

Domani giovedì la colonia italiana offrirà un pranzo in suo onore e venerdì mattina Diaz partirà per Cambridge ove gli sarà conferito un titolo onorifico dalla Università di cui sarà ospite.

Egli si recherà quindi direttamente da Cambridge a bordo del piroscafo per fare ritorno in Italia.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

LA LEGGE SUI FORESTIERI

(S) **Londra**, 28 — *Camera dei Comuni*. — Si riprende la discussione del progetto di legge sui forestieri.

Bonar Law prende la parola e dichiara che la questione considerata nell'emendamento presentato il 23 corr. dal Governo alla Camera, che fu respinto, riguarda non soltanto la politica dell'Inghilterra ma anche quella degli alleati. Il Governo è d'opinione che è necessario risolvere senza indugio tale questione una volta per tutte. Bonar Law domanda quindi che il progetto di legge sia approvato nella prossima settimana e presenta un emendamento per il quale la clausola 24ª della convenzione del 1913 è mantenuta in vigore.

L'emendamento presentato dal Governo è approvato all'unanimità.

Fiume e Dalmazia

CLEMENCEAU E D'ANNUNZIO

Il signor Deschanel avendo consegnato a Clémenceau il memorando dei corpi elettivi fiumani che Gabriele d'Annunzio, a mezzo del pubblicista francese Richard, gli aveva fatto pervenire, Clémenceau dichiarò che l'avrebbe presentato alla Conferenza della Pace.

Da questo incidente alcuni giornali italiani ed i loro corrispondenti parigini traggono motivo di ritenere che le proposte del D'Annunzio saranno prese in considerazione e formeranno argomento di esame da parte della Conferenza della Pace.

Saremmo ben lieti della cosa se fosse attendibile; ma stentiamo a credere che possa prendersi in considerazione il più, quando da Wilson è stato respinto il meno.

Inoltre, se il memoriale diventasse di competenza della Conferenza, D'Annunzio potrebbe sentirsi arrivare degli ordini dalla Conferenza, forse anche in contrasto con gl'interessi dell'Italia.

Tedeschi e ungheresi pro Fiume italiana

Un Comitato dei tedeschi, austriaci e ungheresi residenti a Fiume ha convocato gli israeliti di quelle nazionalità in una riunione riuscita imponente per il gran numero e la qualità dei partecipanti.

Presiedeva il signor Isidoro Holender che tratteggiò l'odierna situazione della città e propose l'approvazione di una dichiarazione compilata dal Comitato promotore. Parlò prima in italiano, poi in tedesco.

La dichiarazione approvata senza discussioni all'unanimità dice:

« Gli israeliti ungheresi, austriaci, tedeschi di Fiume in occasione dell'anniversario del plebiscito 30 ottobre 1918; considerate le attuali condizioni della città e convinti che la Grande Italia, baluardo incrollabile di libertà di coscienza, permetterà lo sviluppo di tutte le energie, recando tutti i vantaggi di una migliore civiltà: « Dichiarano di essere favorevoli e di appoggiare l'annessione di Fiume all'Italia; alla lotta elettorale prossima la lista dell'Unione Nazionale verrà votata compattamente da tutti gli aventi diritto al voto ».

La stampa francese e la questione di Fiume

(S) PARIGI, 28. — Il *Gaulois* considera che Wilson, respingendo ancora una volta la soluzione di Fiume proposta da Tittoni, assume delle responsabilità che egli non può ignorare. Ciò rende impossibile ogni azione del Governo italiano e, ciò che è più grave, rischia di provocare una rottura della alleanza cementata sui campi di battaglia.

Il *Gaulois* conclude dicendo che la Francia è decisa a non abbandonare affatto la sua leale alleata in queste discussioni con Washington ed è necessario che Wilson ne sia convinto.

(S) PARIGI, 28. — Commentando il progetto circa la soluzione della questione di Fiume inviato da D'Annunzio alla Conferenza della Pace l'*Eclair* dichiara che le opposizioni che sino ad ora sono state elevate contro la annessione di Fiume all'Italia non hanno più ragione di essere.

Tutte le garanzie richieste nei riguardi del porto sono rigorosamente rispettate e così pure la libertà assoluta del traffico e quella degli scambi, della navigazione, delle contrattazioni ecc.

L'*Eclair* conclude che se la Conferenza vuole finirla una buona volta con la questione di Fiume, che costituisce un pericolo permanente per tutti, bisogna che essa prenda seriamente in considerazione questo progetto.

(S) PARIGI, 28. — L'*Homme Libre* conferma che D'Annunzio ha fatto pervenire alla Conferenza un resoconto della riunione solenne dei negozianti e commercianti italiani e slavi tenuta a Fiume, nella quale gl'intervenuti hanno domandato che Fiume sia italiana col porto completamente franco ed aperto a tutte le navigazioni; le ferrovie sarebbero egualmente libere. In tal modo il commercio dell'entro terra sarebbe assicurato per tutti i vicini.

D'Annunzio, aggiunge l'*Homme Libre*, comunicando questa nota sembra che l'approverebbe, e sembra, continua l'*Homme Libre*, che i Cinque abbiano trovato questa soluzione accettabile ed abbiano manifestato il desiderio di studiarla.

Alla Conferenza DELLA PACE

Commissione interalleata per le provincie baltiche

I ◆ (S) **Parigi**, 28. — Il Consiglio Supremo interalleato si è riunito stamane. Erano presenti il maresciallo Foch, il generale Nessel e numerosi periti militari e navali alleati.

La Commissione interalleata incaricata di sorvegliare lo sgombero delle provincie Baltiche è stata così composta: presidente e rappresentante della Francia il gen. Nessel; per l'Inghilterra il gen. Turner; per gli Stati Uniti Cheney; per l'Italia il gen. Marietti; per il Giappone il comand. Jakeda. La Commissione partirà quanto prima.

Il Consiglio Supremo si riunirà nuovamente domani.

Fra Bulgari e Greci

La Democratie Nouvelle. — Mandano da Sofia che circoli politici sperano che certe attenuanti possano essere acconsentite alla Bulgaria nella questione delle clausole territoriali del progetto del Trattato con la Bulgaria.

L'opinione bulgara è molto irritata dell'occupazione della Tracia da parte delle truppe greche; in realtà tutto l'odio dei bulgari contro i loro vincitori pare concentrato contro i greci.

La Santa Sede e la Repubblica czeco-slovacca

(S) **Praga**, 28. — Il Nunzio apostolico a Vienna è qui giunto ed ha rimesso a Benès una nota nella quale informa il Governo del riconoscimento della Repubblica ceko-slovacca da parte della Santa Sede. La nota esprime quindi la convinsione che tanto il Governo quando la Nazione vedranno in questo atto una nuova prova dell'interessamento preso dal Papa alla prosperità civile e religiosa della giovane repubblica.

Il rappresentante della Curia a Praga, monsignor Micara, assisteva alla consegna della nota. I due prelati si sono quindi intrattenuti con Benès sui rapporti della Repubblica con la Santa Sede.

Questo colloquio ed altri che avranno luogo prossimamente saranno seguiti dalla nomina di un Ministro plenipotenziario presso la Santa Sede.

La Divisione greca già prigioniera in Germania

ATENE, 27 – *L'Elefteros Tipes* pubblica un'interessante narrazione del colonnello Florias che faceva parte della Divisione greca di Kavalla, la quale – com'è noto – è stata a Goerlitz prigioniera dei Tedeschi dall'Agosto 1916 sino a qualche mese dopo l'armistizio.

Il colonnello Florias racconta come il defunto generale Hatzopoulos, capo della Divisione, disse un giorno agli ufficiali del proprio Stato Maggiore, dopo un colloquio avuto con ufficiali Tedeschi, in Macedonia:

« – Signori, dobbiamo confessare che la politica di Re Costantino è divenuta « come uno straccio » ed è tempo che egli cambi politica ».

Florias racconta poi le peripezie del viaggio dalla Macedonia in Germania, viaggio ferroviario che durò circa 15 giorni.

Il colonnello greco confessa che in Germania, gli ufficiali ed i soldati greci venivano trattati addirittura come prigionieri. L'ex Re Costantino faceva pervenire, dalla Svizzera, sue notizie alla Divisione prigioniera assicurando che presto egli tornerebbe con essa in Grecia ed entrerebbe in Atene. Il generale Hatzopoulos comunicava queste notizie agli ufficiali. Però un giorno, tornando dal Quartier generale tedesco, ove aveva visto il Kaiser, disse:

« Costantino si sacrifica invano per Guglielmo. La matassa è molto imbrogliata e sarà ormai impossibile districarla ».

Ciò accadeva nel 1917. Dopo un anno l'imperatore tedesco fuggiva in Olanda, e la Divisione prigioniera è tornata ad Atene, senza Costantino e senza il gen. Hatzopoulos che nel frattempo era morto in seguito ad un misterioso incidente.

Le superstrutture costituzionali durante la guerra in Italia

Nel prossimo fascicolo della Nuova Antologia l'on. Meda pubblica un interessante studio sulle superstrutture costituzionali durante la guerra in Italia.

Una delle facoltà, egli ricorda, che l'attuale Gabinetto aveva chiesto al Parlamento – o meglio uno degli obblighi che si proponeva di imporre a se stesso – col disegno di legge (norme per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace) presentato alla Camera nella seduta del 5 settembre u. s. già iscritto all'ordine del giorno e pronto per la discussione, ma poi caduto per gli avvenimenti sopraggiunti che condussero allo scioglimento della XXIV Legislatura, era quella di far cessare gli uffici della Amministrazione centrale e locale temporaneamente istituiti, ripristinare nella anteriore forma quelli temporaneamente divisi, abolire e sciogliere gli enti pubblici, i corpi consultivi e giurisdizionali provvisoriamente creati, dettando le opportune norme transitorie.

L'on. Meda non si propone nel suo studio di tentare un preventivo commento a questa disposizione, tanto più che essa per ora non è destinata ad avere seguito, almeno fintanto che il disegno di legge non sarà ripresentato alla nuova Legislatura. Trae però occasione dalla proposta del Governo per una rassegna generale, delle vicende attraverso le quali l'Amministrazione centrale dello Stato, nei suo organi politicamente responsabili è passata dall'inizio della nostra guerra in poi. Si tratta – egli afferma – di vere e proprie superstrutture costituzionali di cui non è facile avere presente la storia se non con una ricognizione metodica, quale appunto non reputa inutile intraprendere nel suo scritto.

Inutile dire che la rassegna è, sebbene chiara ed esatta, abbastanza lunga, data la materia, nè riesce possibile sunteggiarla. Quanto al giudizio dopo la cronaca, esso, osserva lo scrittore, non sarebbe neanche sereno se non lasciasse di esercitare senza un esame dei risultati concreti: se mai, ad altra sede: fin d'ora egli avverte però come per apprezzare con equità tutto il congegno delle superstrutture, si dovrà, da chi volesse scendere a tener conto delle speciali circostanze del momento che diedero luogo a questa o a quella istituzione, o trasformazione, ed alle designazioni dei vari uomini politici ai singoli uffici: essendo ben facile comprendere come in regime parlamentare troppe volte considerazioni di ordine politico o personale abbiano consigliato soluzioni per se stesse non interamente giustificabili e che potevano apparire meno opportune e meno congrue ai bisogni.

« Certo sarebbe stato opportuno » – conclude l'on. Meda – « che così l'opera di critica come quella eventuale di restituzione in pristino o pure di regolarizzazione della parte di superstrutture che risulti conveniente mantenere, fosse stata compiuta secondo gli iniziali propositi del Governo, dalla Legislatura che ne sopportò la, sia pure indiretta, responsabilità: ma dacchè questo non ha potuto accadere, attenderemo che vi provveda la legislatura prossima; non, speriamo, in via di ricriminazione o di polemica, bensì nell'intento pratico di semplificare e di rinforzare gli organi dell'amministrazione statale in conformità dei nuovi bisogni e dei nuovi indirizzi sociali ».

Riordinamento delle carriere e semplificazione dei servizi

Bisogna convenire che — se, come si ha ragione di credere, ai decreti annunciati di riordinamento delle carriere e del trattamento di quiescenza degli impiegati seguiranno altre provvidenze intese a semplificare i servizi — un grave problema si avvia verso la soluzione.

Si è ripetuto in tutti i toni che per procedere alla riforma degli ordinamenti burocratici è necessaria la cooperazione entusiastica dei funzionari; che occorre previamente creare a questi una condizione economica indipendente, distinguendo la carriera economica dall'accesso ai gradi superiori, in modo da assicurare all'impiegato, che rimane nel grado inferiore, un trattamento adeguato alle necessità della vita, ed alla dignità del grado stesso; si è detto che, per spronare la maggiore operosità degli impiegati, è opportuno integrare lo stipendio con un ben congegnato sistema di cointeressenza, e che infine, per rendere agevole la dispensa dal servizio di coloro che non corrispondono alle esigenze dell'ufficio, è necessario porre su nuovi basi il trattamento di quiescenza. A questi concetti sono informate le provvidenze in corso, che vanno perciò considerate come un passo gigantesco verso la soluzione del così detto *problema della burocrazia*.

Occorre ora tener conto delle esigenze del pubblico, il quale chiede insistentemente che il bilancio dello Stato non subisca ulteriori aggravii e che nel tempo stesso l'amministrazione diventi più snella e più agile. Il pubblico rimane indifferente di fronte al fatto che il ruolo sia aperto o chiuso, che i gradi siano o non ridotti di numero: ciò che preme è l'economia di tempo e di spesa. E' il malanno della inerzia amministrativa, è il formalismo che il pubblico vuole sia eliminato. Ora, a questa opera di vero risanamento burocratico si sono accinte o sono per accingersi le Commissioni di recente creazione presso i vari Ministeri e non dubitiamo che ai propositi ed ai consigli siano per seguire i fatti, e che davvero, in un non lungo volger di tempo, la semplificazione dei servizi sia un fatto compiuto. Poichè adunque si va ormai ponendo il dito sulla piaga purulenta della burocrazia, ci sia consentito di insistere su alcuni concetti da noi altra volta manifestati.

Anche in seguito alle riduzioni dei gradi, contemplate dalle recentissime provvidenze, molti funzionari non saranno che organi passivi, ridotti a fare da passacarte, se non sarà riordinato l'istituto delle responsabilità, nel senso, che ciascuno abbia una sfera di attribuzioni proprie, che ciascuno sia e si senta responsabile del proprio operato e sappia che rompendo pagherà. L'impiegato — ben retribuito e cointeressato all'azienda — deve pure trasformare la sua mentalità in modo che — alla stessa guisa del commerciante, dello industriale e di qualsiasi altro libero professionista — sappia che non potrà errare, ritardare od omettere senza danneggiare la propria carriera, il proprio avvenire. E' necessario per ciò prendere di mira innanzi tutto le singole funzioni per riorganizzarle e condurle a nuova vita, affinchè ciascun funzionario, a seconda del grado, sia chiamato a decidere personalmente sopra un determinato numero di questioni. I soliti *laudatores temporis acti* vedono in questa, come in qualsiasi altra innovazione, i gravi inconvenienti. In realtà si verificherà talvolta la difformità di decisioni nelle medesime questioni; ma non per questo inconveniente, facilmente eliminabile, si dovrebbe scartare senz'altro un sistema, che, attuato su larga scala nelle grandi aziende private, ha dato ottimi risultati, e che nelle amministrazioni di Stato porterebbe davvero un soffio di vita nuova. Il più delle volte la diversità di soluzione, se ponderata e dettata da logica, corrisponderà ad uno stato di fatto realmente diverso. Ma a prescindere da ciò, sta il fatto che sono più gravi le conseguenze che derivano oggi dal frazionamento delle responsalità, di quelle che potrebbero derivare da un errore, facilmente eliminabile, sia pure avocando il definito apprezzamento all'autorità superiore.

L'obbligo in ciascun impiegato di assumere la propria parte di iniziativa e di responsabilità nell'andamento dei pubblici affari produrrà il primo e benefico effetto di ridurre l'andirivieni di affari che — con grave danno del pubblico — vanno dalla periferia al centro e dal centro alla periferia; cosicchè gli organi centrali potranno dedicarsi allo studio più ponderato delle questioni di maggiore importanza, all'esplicazione della funzione effettivamente direttiva, ed alla eliminazione delle eventuali contestazioni.

Soltanto allora sarà possibile ridurre il numero degli impiegati, che attualmente si stipano nei comodi uffici, ed effettuare una sapiente utilizzazione del personale là dove sono più manifeste le esigenze di servizio.

Se il Governo, che si è accinto a questa apprezzabile opera, saprà e vorrà poi integrare il riordinamento dell'istituto della responsabilità, attuando provvidenze tali da arrestare la proliferazione continua, che si verifica tutt'ora, degli organismi che obbediscono al movente solo di moltiplicare gli impieghi, si giungerà davvero a qualcosa di concreto e veramente utile e — con gli impiegati — sarà giustizia anche il pubblico.

Per la questione della motoaratura

Poichè intorno al servizio della motoaratura – che riteniamo di non lieve importanza per l'avvenire agricolo del nostro paese – sono corse le voci più varie e si sono espressi, talvolta, i giudizi più disparati, specialmente in questi ultimi giorni, – abbiamo creduto opportuno di esaminare attentamente la questione e di attingere, al riguardo, notizie sicure ad autorevoli fonti.

Ormai è risaputo che il servizio della moto-aratura trovò la sua ragione di essere durante il periodo della guerra, in ispecie nelle zone del latifondo (Maremme Laziali e toscane tavoliere delle Puglie, litorale jonico-calabro, maremme della Sicilia e della Sardegna,) poichè in dette località, non esistendo mezzadria nè famiglia colonica e mancando la mano d'opera per il rischiamo alle armi di tutti gli uomini validi, enormi estensioni di terreno si trovavano nel più completo abbandono, e di conseguenza nella più dannosa incultura.

Ora, se si tiene conto che ogni ettaro sottratto alla pastorizia ci ha prodotto in media da 10 a 15 quintali di grano all'anno, e si considera che ognuno di questi quintali di grano bisognava pure acquistarlo dall'America, con un costo complessivo, compresi i noli, il trasporto, ecc. di circa duecento lire, – non v'è chi non veda l'efficacia e l'importanza che il servizio della moto-aratura ha assunto nel ritmo della nostra vita nazionale durante gli anni di guerra. Poi che è da ricordarsi che fra il 1917 e il 1918, cioè all'inizio del servizio della moto-aratura, si poterono coltivare quasi 100.000 ettari di terreno, ottenendone, come raccolto, da un milione a un milione e mezzo di quintali di grano che altrimenti non ai sarebbero avuti e che avremmo dovuto importare dall'estero fra difficoltà immense e con un aggravio considerevole del bilancio dello Stato. Invece il danaro che si sarebbe dovuto investire nell'acquisto delle suddette quantità di grano è rimasto in Italia, e di più abbiamo potuto avere del tonnellaggio libero in corrispondenza, con un guadagno totale di circa trecento milioni di lire: tutti elementi, questi, che da soli basterebbero a giustificare il peso notevolmente inferiore che il servizio della moto-aratura ha esercitato sulle finanze statali.

Perciò, a comunicare un rapido incremento ad una così utile organizzazione, vennero comperate in America circa 6500 trattrici, di tipi differenti, non avendo una sola fabbrica la possibilità di fornirci una così considerevole quantità di materiale, tutto della stessa specie, anche perchè l'acquisto da parte nostra avveniva contemporaneamente a quelli dell'Inghilterra e della Francia, che superarono di molto il quantitativo delle nostre richieste.

Avute le macchine, dovemmo costruire numerose officine di montaggio e quindi organizzare i diversi centri di moto-aratura, i quali, nel massimo sviluppo dell'esercizio, raggiunsero il numero di 17, comprese le zone delle terre liberate e di quelle redente. Ognuno di questi centri dirigeva e sorvegliava il funzionamento di gruppi e di squadre, essendo ogni squadra composta di 10 macchine, con relativo personale.

In complesso furono messe in esercizio 250 squadre; le quali si recavano a lavorare in corrispondenza di dispositivi emessi dai locali delegati tecnici che, generalmente, erano gli stessi direttori di cattedre ambulanti a soddisfazione delle richieste degli agricoltori. Questi versavano un prezzo fissato con opportune tariffe per ogni ettaro da arare.

Fin da principio, si adottò una tariffa bassa che per quanto avesse potuto essere successivamente aumentata, non contrabilanciò mai la spesa complessiva di esercizio.

I militari addetti al lavoro – così come si poterono ottenere dal Ministero della Guerra – furono sempre gl'inabili della zona territoriale e perciò i meno adatti alla fatica nelle condizioni difficili e disagiate in cui essi vennero a trovarsi, specie quelle di ambiente. Infatti si pensi che di duecento sessanta squadre, per lo meno duecento hanno dovuto lavorare in regioni malariche.

Di più, i soldati, oltre all'incapacità fisica, avevano anche l'incapacità tecnica, molti di essi non avendo forse mai vista nè avuta in pratica una macchina; così che s'impose il bisogno di creare sollecitamente una scuola di moto-aratura.

Ma la scuola se poteva dare dei conducenti, non poteva certamente improvvisare dei meccanici.

E a questa incapacità si deve attribuire lo scarso rendimento di quelle squadre più lontane da eventuali officine di montaggio. In altri casi, il redimento delle macchine era limitato dall'insufficienza dei pezzi di ricambio che, sebbene ordinati tempestivamente, in effetto non giansero se non dopo l'armistizio.

Terminata la guerra, veniva a mancare la ragione fondamentale del servizio.

Allora s'iniziò la graduale smobilitazione, diretta dal criterio di procurare nel miglior modo possibile il passaggio delle macchine dalle mani dello Stato a quelle degli agricoltori interessati, cercando altresì di lasciarle nelle stesse zone a cui erano destinate.

La vendita delle macchine procedè dapprima lentamente: in seguito, organizzata coi criteri semplici e industriali, è divenuta attivissima, così da far effettuare, in due mesi, la cessione di oltre 2700 macchine, tra nuove e usate. E mentre nell'anno scorso era lecito calcolare su poco più di 1000 macchine attive, all'attuale campagna di semine partecipano indubbiamente, non ostante la smobilitazione dei centri dell'alta Italia, escluse le terre liberate, – mille cinquecento trattori in servizio di Stato, più duemila macchine vendute.

Tutto ciò, rappresenta un progresso nella coltivazione meccanica delle terre che non si sarebbe neanche sognato un anno prima della guerra, e che ha reso possibile l'estendersi della cultura a migliore condizione economica, e l'utilizzazione delle macchine motrici per altri svariati impieghi, quali la trebbiatura, la mietitura, la semina, trasporti diversi, ecc.

Questo, in altre parole, costituisce un fortissimo aiuto per le aziende agrarie: aiuto che si è verificato in occasione dei forti prelevamenti di bestiame per le necessità belliche, e della mortalità conseguente alla gravissima epizozia determinata dall'afta epizotica.

* * *

Intanto, per continuare ad assistere l'agricoltura delle terre liberate, dell'Agro Romano a tempera – dal terzo de' provvidenziale dalla

la smobilitazione, cominciata, come s'è detto, con l'armistizio, è stata sospesa.

A questo punto, però, il rapido successivo congedamento delle classi impone di sollecitare quanto più rapidamente sia possibile la cessazione del servizio.

Tuttavia se si tiene presente la condizione favorevole di vendita delle macchine – tanto che un agricoltore è in grado di acquistare un trattore in piena efficenza per un prezzo inferiore a quello di un paio di buoi; la possibilità di trovare mano d'opera adatta alla produzione in quanto tutti gli ex motoaratori e gli ex-automobilisti possono divenire in breve abili conducenti; e la certezza che l'organizzazione del lavoro di ogni singola macchina a cura dell'agricoltore stesso è facile, mentre riuscirebbe assai difficile allo Stato, – si può concludere, – visto pure che i combustibili, costituiti quasi esclusivamente di petrolio, si trovano sul libero mercato – che il servizio di Stato può trasformarsi con abbastanza facilità in servizio diretto dagli agricoltori, con un rendimento delle macchine che nelle mani degli interessati sarebbe, senza dubbio, più economico e più alto.

v. l. r.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

LEGGI E DECRETI

R. decreto-legge n. 1893 che autorizza nuove e maggiori assegnazioni nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1919-20.

Id. n. 1898 che aumenta l'assegnazione annua, corrisposta dal Fondo per il culto al vicariato apostolico dell'Eritrea e introduce variazioni compensative nei bilanci dell'Amministrazione del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma.

Id. n. 1899 che introduce variazioni nei bilanci dello Amministrazioni del fondo per il culto e del fondo di beneficenza e religione di Roma.

Id. n. 1905 che aumenta lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'es. finanziario 1919-20.

Id. n. 1908 che modifica la tariffa consolare.

Id. n. 1919 che istituisce il cap. 82-*ter* con lo stanziamento di L. 120.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'es. finanziario 1919-20 e diminuisce di pari somma lo stanziamento del cap. 71 dello stato di previsione medesimo per lo stesso esercizio.

Id. n. 1921 che stabilisce norme pel conferimento della qualifica di primo capitano.

Id. n. 1935 che modifica l'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919, n. 258, contenente norme per l'avanzamento degli ufficiali reduci dalla prigionia di guerra.

Id. n. 1936 che aumenta lo stanziamento del cap. 4 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra, per l'esercizio finanziario 1919-20.

Id. n. 1940 che per la formazione degli uffici elettorali centrali, autorizza la destinazione temporanea di magistrati giudicanti ad un tribunale diverso da quello di cui fanno parte, indipendentemente dalle condizioni prescritte dall'art. 5 della legge 18 luglio 1901, n. 402.

R. decreto n. 1925 che autorizza maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1919-20.

Id. n. 1926 che trasforma il Comando superiore d'aeronautica in Ispettorato ponendolo alla dipendenza del Ministero della Guerra e determinandone le attribuzioni.

Id. n. 1927 che istituisce in Roma un Ufficio speciale del genio civile per i servizi e i lavori del Tevere e la bonifica dell'Agro Romano e modifica altresì le attribuzioni degli uffici per il servizio generale e le opere edilizie della capitale.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Min. Tesoro: Avviso – Smarrimento di ricevuta – Conto riassuntivo del Tesoro al 31 agosto 1919 – Rettifiche d'intestazione.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

ROVERETO, 28 – *Un pellegrinaggio alla Zugna e al Passo di Buole* — Promosso da un comitato di signore è stato fatto un pellegrinaggio allo Zugna ed al Passo di Buole per portare un tributo d'omaggio ai gloriosi caduti sepolti lassù. Vi hanno partecipato tutte le Associazioni trentine, rappresentanze di Municipi, autorità civili e militari, enti e moltissimi cittadini di Rovereto. Il viaggio è stato effettuato mediante autocarri messi a disposizione dal Commissariato generale. Sulle tombe sono state deposte numerose corone di fiori. Nella cappella del cimitero di San Giorgio padre Chiocchetto ha celebrato la messa ed ha pronunciato un discorso commemorante i caduti ed esaltandone il sacrificio e l'eroismo. Hanno parlato quindi l'ispett. scol. Dossi e la signorina Santoni.

PESCHIERA, 28 — *Il monumento nazionale* — Martedì 4 novembre, alle 10, si inaugurerà il monumento nazionale che ricorderà le nuove con le antiche glorie di cui si infiora la storia della Regione del Garda. Le più spiccate personalità politiche hanno aderito già alla cerimonia che riuscirà certamente solenne.

VENEZIA, 28 — *Gesta di ladri a Monfalcone* — Ladri ancora ignoti hanno scassinato la cassaforte del Municipio di Monfalcone e rubato centomila lire.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 28. — *La Croce Bianca.* — La P. A. Croce Bianca ha solennemente commemorato il 23° anniversario della fondazione, presenti i rappresentanti delle consorelle del Lazio con i loro Vessilli. Il Municipio le ha conferito una medaglia d'oro per le benemerenze acquistate nelle epidemie dell'anno scorso. La musica militare gentilmente offerta dal colonnello del 59° fant. ha reso più grandiosa la festa.

— *La Croce Verde.* — La P. A. Croce Verde ha proceduto alla cerimonia per la presentazione delle nuove cariche al sodalizio. Il nuovo Comandante dott. Vincenzo di Gemma ripetutamente applaudito ha esposto il programma.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PIACENTINO.

Lo sciopero agrario nel Piacentino continua, e continuano le trattative per venire ad uno accordo.

LO SCIOPERO NEL NOVARESE CESSATO.

Per l'energico intervento del Prefetto e con la nomina di una Commissione arbitrale, lo sciopero agrario è stato composto in base alla concessione delle 8 ore di lavoro.

— *In proposito abbiamo ricevuto il seguente telegramma:*

NOVARA, 28. — Dopo laboriose trattative in seguito all'intervento personale dell'ispettore generale comm. Trani, inviato dal Ministero di agricoltura, coadiuvato efficacemente dal Prefetto, è stata risoluta la grave vertenza agraria, scoppiata fra lavoratori ed agricoltori. Ieri fu firmata la sentenza arbitrale, e i lavori sono stati dapertutto ripresi.

SCIOPERI AMERICANI

Brooklyn, 28. – Ieri ha avuto luogo un conflitto tra scaricatori del porto scioperanti e operai volontari. Sno stati scambinti colpi di rivoltella e sassate. Vi sono numerosi feriti.

I SOLDATI IN SOSTITUZIONE DEGLI SCIOPERANTI

◆ (S) **Washington**, 28. — Il Senato ha rinviato alla Commissione per l'esercito un progetto di legge col quale si autorizza l'uso delle truppe pei lavori nelle miniere e per l'esercizio delle ferrovie in caso di sciopero.

(*Questo si chiede nella liberissima e democraticissima repubblica americana e non a torto*).

Questioni ferroviarie

La Commissione di 1ª categoria del Sindacato Ferrovieri comunica: Per incarico della Commissione di 1ª categoria del Sindacato Ferrovieri italiani i compagni Fanti e Bartolucci hanno trattato le seguenti questioni:

Per i ferrovieri militari, hanno fatto notare le incongruenze del decreto testè emanato insistendo perchè le richieste presentate a suo tempo siano integralmente accolte.

Per le promozioni, hanno illustrato e dimostrato come il fermento degli impiegati sia giustificato, hanno in proposito richiamato l'attenzione della D. G. sulla situazione degli anziani pei quali, una lettera del Direttore Generale dava affidamenti di promozione almeno al grado 10°. La Commissione di 1ª categoria resta in attesa che i provvedimenti riparatori annunziati cancellino le ingiustizie create e vigilerà, per quanto è in sua facoltà, affinchè i provvedimenti stessi non siano una nuova turlupinatura.

Per la cointeressenza, protestarono contro le esclusioni stabilite, sebbene sia la conseguenza logica della richiesta presentata da altri organismi. Fecero notare l'ingiustizia grave della esclusione del personale subalterno, e per quanto riguarda gli impiegati dei controlli, dopo aver dimostrato come detti agenti abbiano titolo all'identico trattamento degli altri, si riservano in caso contrario di agitare la massa per un nuovo contratto di lavoro basato su un compenso più consono alla natura del lavoro ed ai tempi. Si ebbero assicurazioni contro le deprecate esclusioni.

Per il carbone, protestarono per gli indugi coi quali l'Amministrazione ferroviaria provvede, osservando come la stagione invernale si approssimi e come in alcune regioni i primi freddi siano già intensi. Richiesero che la possibilità di acquisto del carbone al personale femminile nubile, ai vedovi ed agli scapoli sia ammessa con disposizioni più chiare di quelle date nello scorso anno, onde evitare che il fiscalismo dei vari superiori diretti applichi in maniera disforme le disposizioni stesse.

Pel personale femminile, in appoggio ad apposita memoria presentata dalla rappresentante di categoria dottoressa Mozzoni fu sostenuto il diritto per le scrivane nubili alle concessioni di viaggio gratuito pei congiunti conviventi.

Per gli agenti in sussidio in uffici lontani dalla loro abituale residenza pei quali fu data a precedenti pratiche, inopportuna risposta negativa, fu ripresentata la richiesta.

Per gli agenti costretti a risiedere per deficienza di abitazioni, in residenze lontane da quella di ufficio è stato chiesto che si provveda con opportuni spostamenti di orario in modo da potere avvalersi di treni che abbiano un orario che non sia di eccessivo disagio.

Per gli impiegati di stazione distaccati negli uffici si è insistito perchè detto personale venga una buona volta definitivamente sistemato, lumeggiando la situazione disastrosa in cui il personale stesso viene a trovarsi per la precarietà della situazione.

Per gli aumenti anticipati, pur confermando l'avversione di principio – hanno protestato per il paradossale ritardo delle comunicazioni.

Sistemazione avventizi, hanno protestato contro gli indugi nell'applicazione del decreto di sistemazione per gli avventizi rilevando anche per tale fatto le lacune, le insogurenze e i germi di immancabili ingiustizie e sperequazioni.

Contro le rappresaglie velate alle quali ricorre l'Amm.ne ferroviaria a danno di organizzati nel Sindacato ferrovieri, chiesero sia provveduto alla riammissione in servizio del compagno Robotti Paolo avventizio licenziato per ragioni di carattere politico e sindacale. Il ritorno nei propri uffici dei compagni Bottai ed Evangelisti, la revoca del trasloco del compagno Icipo di Alessandria.

Alle più importanti questioni fu interessato personalmente il Ministro dei Trasporti che si è riservato di dare prontamente precise risposte sugli argomenti stessi risposte che verranno comunicate agli interessati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *L'amore stanco*, commedia in tre atti di A. De Benedetti, ha stancato un po' anche il pubblico del «Sannazzaro» di Napoli.

— Gino Rocca sta scrivendo un dramma la cui azione si svolge nel Congo ed il cui titolo sarà, naturalmente, *Le liane*. Tre atti ed una sola scena per atto.

— *Guerra e Pace* di Tolstoi è stato ridotto pel teatro da J. W. Bienstock e da M. Martel.

— *Acidalia* di Nicodemi ha avuto un bel successo anche a Padova.

— *Madonna Oretta*, la nuova commedia di G. Forsa, avrà il battesimo nel «Verdi» di Bologna.

— *L'amico* (o la *ventura*) di E. Serretta è stato tratto in salvamento dal pelago alla riva nell'«Alfieri» di Torino da Tina di Lorenzo e da Armando Falconi.

— La Compagnia Ruggeri presenterà nel «Carignano» di Torino *Il marito, la moglie e l'amante* di Sacha Guitry.

***

Lirica — Puccini e Adami hanno rifatto e corretto dovunque un po' tutta la *Rondine*, la quale fu giudicata piuttosto un'operetta che non un'opera seria. Il primo atto è arricchito d'una romanza pel tenore. Il secondo si svolge non più nella baraconda di Boulier ma in un villino di Parigi, ed ha per isfondo la festa nel «cabaret». Il valtzer e gli inutili accessorii sono stati soppressi e tutta l'azione è stata fatta più intensa. L'epilogo è interamente diverso: consisteva prima in un contrasto drammatico, ora è tutto in una scena di malinconica poesia per un'aspra rinuncia. Tutte le scene, diremo così, di leggerezza, contrastanti troppo con le drammatiche, sono state modificate. *Rondine* è dunque quasi nuova: speriamo che possa lovarsi a volo più alto.

— Ai recitativi delle *Nozze* di *Figaro* di Mozart il signor Alberto Carrè dell'«Opera Comique» di Parigi ha sostituito le declamazioni in prosa del *Matrimonio di Figaro* di Beaumarchais.

***

Operetta — La Compagnia franco-inglese Phyllis Dauvis e Jan Oyra inizierà con l'operetta (e ballo) *Attorno al mondo* di L. Hillier una serie di rappresentazioni nella «Fenice» di Trieste.

***

Concorso — S. Lopez ha proposto al Consiglio della Società degli Autori il concorso per un'opera su Paolo Ferrari in occasione del centenario della nascita che ricorre nel 1921.

— L'Opera Naz. di consacrazione al Sacro Cuore (Milano, Corso Venezia 15) ha bandito un concorso fra gli artisti italiani e stranieri per un quadro che rappresenti il S. Cuore di Gesù in una delle apparizioni alla Beata M. Alalhoque. Primo premio lire 15.000 — secondo L. 3000 — terzo L. 500.

***

Varie — Per documentare la sensibilità musicale del nostro popolo il tenente Gui ha raccolto in un fascicolo una serie di «canti del soldato».

— La speciale Commissione va recuperando il tesoro artistico d'Aquileia che l'Austria aveva portato via all'inizio della guerra. Finora sono stati ritrovati centocinquanta quadri del Tintoretto, del Veronese e del Tiziano, gl'incunaboli della Marciana, quelli delle biblioteche napoletane ed il manoscritto della *Gerusalemme Liberata*.

Necrologio. — Un telegramma da Parigi annunciava ieri la morte del pittore Roll presidente della Società Nazionale delle belle arti.

Alfredo Filippo Roll era nato in Parigi il 1° marzo del 1846. Fu uomo d'ingegno eletto ed un grande lavoratore. Lascia una quantità notevole di opere pregiate.

Ricordiamo di esse: *Halle-la !* (1875), *L'Inondation* (1877), *Femme et taureau* (1885), *Le Travail* (1888), *Iojes de la vie* (2895), *Travail et Soleil* (1896), *les Petites des mensuier* (1900), *Maternité* (1902), *Jeunesse en rose* (1904), *Après la douleur* (1905), *Caresse de soleil* (1907), ed i ritratti di Giulio Simon (1878), di Jane Hading (1890), di Rochefort (1906), di Caillaux (1902).

SPORTS

ESCURSIONE AL TERMINILLO (M 2213)

Il Club Alpino Italiano Sezione di Roma indice per venerdì 31 corr. sabato e domenica 1 e 2 novembre una escursione al Monte Terminillo (m. 2213). La partenza da Roma è fissata per venerdì 31 corr. alle ore 21.50. Arrivo a Terni alle o. 18. Da Terni si andrà a Rieti in ferrovia.

Al rifugio Umberto I (m. 2108) si pernotterà ripartendone alle 8 di domenica 2 novembre.

L'arrivo a Roma (Termini) avverrà alle ore 23,35.

Portare la lanterna; cibarie per due giorni; equipaggiamento d'alta montagna. Preventivo L. 45. Iscrizione obbligatoria presso la sede del Club fino alle ore 22 di giovedì 30. Appuntamento alla stazione di Termini alle 21 di venerdì 31. Direttori della gita: C. Caffarelli, Giaquinto.

Novità, Varietà, Aneddoti

MUSICOTERAPIA

Secondo l'*Opinion* la musica può essere somministrata come farmaco per una infinità di malattie. Schubert (povero Schubert) è indicato contro l'insonnia e Beethoven fa miracoli contro l'isterismo. La *Canzone di primavera* di Mendelssohn e la *Danza Ungherese* di Brahms sono la miglior cura per coloro che soffrono di neurastenia o di depressione nervosa. Certe melodie di Beethoven e di Bach sono prescritte pei reumatismi. Nelle malattie incurabili il nuovo metodo giova almeno a diminuire le sofferenze: per questo addolcimento si ricorre a Mendelssohn, a Bach e a Souza. Souza è l'unico compositore americano che figuri nella farmacopea musicale. La dispepsia cronica si cura con sudizione di Chopin, Brahms, Sarasate e sopra tutto con l'*Invitation a la valse di* Weber. Naturalmente non tutti gli strumenti sono buoni: la musicoterapia ripudia il corno, l'oraganetto e... il violoncello. La stranezza del metodo ha sedotto gli americani e all'Università di Columbia si è aperto un corso di musicoterapia, mentre certi ospedali della Pensilvania impongono alle infermiere un corso di canto.

LE ELEZIONI NEL LAZIO

PER CONCLUDERE, DOPO AVER CHIARITO

Signor Direttore,

Mi consenta una replica alla replica del sig. X. Y.

Non è inutile per il corpo elettorale in qualunque campo esso militi.

Il sig. X. Y. mi ha scoperto. Dalla semplice e convenzionale primitiva indicazione di sig. Cantalupi, alla replica di ieri (28 ottobre), mi qualifica *egregio* e poi *ottimo*.

Estendo la qualifica alla lista liberale, nazionale, nazionalista di cui sarei il presupposto creatore, la creatura partecipa del creatore (Dio fece l'uomo a sua somiglianza), perciò essa, la lis a, diventa *egregia* ed *ottima*, pertanto raccomandabile agli elettori.

Il sig. X. Y. a un certo punto mi abbandona, e si sprofonda nella critica passionata, sincera, accorata del disastro che il partito liberale, senza guida di nomini, di idee, di sentimenti, presenta al presente. Alla buon'ora ci siamo!

Don Ferrante, faceva a un dipresso lo stesso, passando di grand'ore nel suo studio, avendo della filosofia anzi ca imparato quanto poteva bastare, della filosofia naturale, così così, della astrologia quel tanto, per esser tenuto a ragione per più che un dilettante, della magia e della stregoneria, quel di più che ne lo rendesse uomo di scienza. Ma per il resto, diceva Donna Prassede, lasciava fare al fare.

E' così, a parte i tempi eroici del liberalismo, e gli uomini della necessaria statura di allora, il seguito è stato preso da nomini e da coscienza collettiva di qualità così scadente, che è rappresentata da una serie chiura fra i due estremi Depretis-Nitti.

La crisi non è di oggi, la crisi è di decenni, ed oggi soltanto si manifesta una crisi nella crisi.

Una parte del liberalismo (nazionali, nazionalisti, liberali sparsi) si ribella di fatto alla degenerazione della tradizione, e dice a tutti: o con noi, o contro di noi.

Non è un male, non è un pericolo questo atteggiamento, questa energica volontà di ricostituzione, in questo momento. E' una chiamata a raccolta di tutti gli elementi singoli liberali, attorno ad una bandiera di epurazione, di lealtà, di ardimento civico.

Non è chi non veda la capacità rapida, immediata, potente, di ricostituzione, durante la battaglia, delle intere forze liberali, in questa iniziativa, e la sua possibilità di riuscita, qualora il liberalismo nel suo insieme senta il valore del nostro atto.

Se non lo sente, vada pure alla malora; almeno qualcuno, nella impotenza della folla liberale, avrà fatto il bel gesto, ed il tramonto avverrà con uno sprazzo di luce.

Diceva la musa carducciana, ora silenziosa:

Impronta Italia dimandava Roma
Bisanzio essi le han dato.

PIERO CANTALUPI.

CRONACA DI ROMA

PER LA PENSIONE AI VETERANI

Abbiamo avuto in Redazione la visita di numerosi veterani pensionati venuti a chiederci una parola di solidarietà per le loro richieste (vane, finora) d'un miglioramento da parte del Ministero competente.

Si tratta di vecchi soldati (alcuni di essi di oltre 75 anni) che, dopo aver meritato della Patria compiendo il loro dovere nelle campagne del risorgimento, si vedono oggi ricompensati con *cinquantaquattro centesimi e... rotti* al giorno.

Non è il caso di fare commenti: anche senza tener conto del caroviveri che imperversa, e'è di che sentirsi presi d'infinita commiserazione per questi vecchi valorosi che si batterono con entusiasmo di fede e di valore dal Trentino a Mentana a Villa Glori a Porta Pia e ai quali oggi la Patria dimostra la sua gratitudine con la giornaliera prebenda di... cent. 54,71

Fu detto che, persuaso di questa ingenerosa irrecondia, il Governo aveva deciso di portare a una lira l'assegno giornaliero ai veterani nati dopo il 40. Ma anche questa piccola miglioria sembra destinata a non superare lo stadio di proposta o di « deliberazione di massima ».

Mentre si sta adeguatamente fissando le provvidenze pei nostri invalidi recenti e per le famiglie dei nostri ultimi eroici caduti, – non si dimentichino questi buoni vecchi che, tra le file garibaldine o dell'esercito nazionale, assicurarono l'unità italiana e prepararono i tempi nuovi.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Donato Sbarretti, Prefetto della S. Congreg. del Concilio; l'E.mo card. Dubourg, Arcivescovo di Rennes; mons. Filippo Camassel, Patriarca di Gerusalemme; mons. Nicola Sebastiani, Cancelliere dei Brevi Apostolici; monsignor Germano Straniero; mons. Giulio Paolucci, Economo del Collegio Urbano di Propaganda Fide e il p. Francesco Ehrle S. J.

IN MEMORIA DI PIO X. — Il giorno 5 del prossimo novembre avrà luogo nella Cappella Sistina il consueto solenne funerale in memoria di Pio X.

Nel successivo giorno 7 novembre avrà luogo nella stessa Cappella il funerale per i cardinali defunti.

PER LE ELEZIONI

ASSOCIAZIONE LIBERALE ROMANA.

Sotto la presidenza del sen. d. Prospero Colonna si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione liberale romana. Erano presenti i vice-presidenti, gen. Bompiani e comm. Sprega; il segr. gen. comm. Libotte; i consiglieri: col. Becchetti, cav. Celani, comm. A. Franza, cav. uff. Gislimberti, comm. Grandi, cav. uff. Novara, comm. Principalle, cav. uff. avv. Rinaldi, cav. Tordi, comm. Vannisanti e cav. uff. Verdiani.

Ha riferito l'avv. Libotte.

Il presidente Colonna dopo aver dichiarato di dimettersi rammenta di essere stato sempre fautore convinto dell'unione delle forze costituzionali con i partiti affini democratici; e se ciò non poté avverarsi nell'elezioni amministrative del 1914, non certo per sua colpa, egli però mai abbandonò tale ideale, e quindi oggi egli ha veduto con vera soddisfazione il sorgere del Fascio liberale democratico. Sebbene egli sia di convincimento recisamente contrario all'attuale Ministero, tuttavia non potrebbe rimanere a capo dell'Associazione liberale nella presente sua alleanza col Partito nazionalista, dal quale troppo dissente su vari punti del suo programma e della sua azione. Avrebbe preferito certamente che il Fascio liberale democratico avesse assunto un atteggiamento antiministeriale; ma pur dissentendo dalla sua linea di condotta nei riguardi del Ministero e dal modo come fu formulata la lista liberale democratica, sempre rimanendo chiaramente contrario al Ministero, non può che dare la sua adesione al Fascio liberale democratico. Quindi egli si ritiene dimissionario dalla carica di presidente.

Un'animata discussione ha seguito le importanti dichiarazioni del presidente. Il comm. Sprega e il comm. Vannisanti, sostenitori dell'accordo con i nazionalisti hanno dichiarato naturalmente che non era il caso di fare una crisi nel Consiglio direttivo, e che la disciplina imponeva rimanere tutti al proprio posto e dare esecuzione al voto dell'ultima assemblea.

Messa al voti la proposta di dimissione, questa fu approvata dal pres. Colonna, dal gen. Bompiani, avv. Libotte, cav. Celani, Gislimberti, Grandi, Novara, Rinaldi e Tordi.

Si prese atto delle dimissioni già inviate dal vicepres. comm. Montani, dai consiglieri Guadagnoli e Cantoni-Maminni. Votarono contro le dimissioni Sprega, Becchetti, Franza, Principalle, Vannisanti e Verdiani, pur dichiarando che se fossero giunte altre dimissioni dei Consiglieri assenti, si sarebbero ritenuti anch'essi dimissionari.

Ad evitare le conseguenze di una nuova assemblea, per la nomina in questo momento di un nuovo Consiglio direttivo, se ne deliberò il rinvio a dopo le elezioni con l'intesa che il Consiglio sarebbe rimasto in carica per gli affari di ordinaria amministrazione, fermo restando l'indirizzo politico dell'Associazione deliberato dall'assemblea del 15 corr. per l'accordo formale con i nazionalisti, rimanendo naturalmente però liberi i soci di seguire l'opinione di quella parte dei consiglieri dimissionari favorevoli al Fascio liberale democratico.

In sostanza nulla è mutato, e forse dopo le elezioni tutti ritorneranno in pace, e il principe Colonna si accorgerà che anche i nazionalisti non domandano di meglio che provare il loro liberalismo.

***

Il Segr. del Partito Liberale italiano cav. uffic. Mario Verdiani ci scrive, a proposito dell'articolo: *Il Partito Liberale e le elezioni.*

1. E' vero che nel Congresso dello scorso giugno fu presentato una proposta intesa ad escludere dalle liste dei candidati nelle prossime lotte politiche ed amministrative quelli che avessero aderito al Partito dopo un termine stabilito, ma ó vero anche che tale proposta non fu accettata.

2. E' vero che della Direzione Centrale del P. L. I. furono chiamate a far parte del Congresso le persone citate nella nota in parola; ma é vero anche che, mentre questa Direzione Centrale ha funzioni direttive per tutta Italia, nelle varie Regioni tali funzioni sono naturalmente esercitate dai Comitati Regionali e Provinciali formati, a norma del nostro Statuto, dai Delegati delle Associazioni delle Regioni o delle Provincie.

UN DISCORSO DELL'ON. MEDA.

Stasera alle 19, nella sala dell'Associazione artistico operaia, l'on. Filippo Meda terrà un discorso agli elettori.

La riunione è per invito.

IL COMIZIO REPUBBLICANO A P. TIBURTINA

Indetto dall'Assoc. Repubblicani ha avuto luogo ieri alle 18 l'annunziato comizio elettorale in piazza Tiburtina.

Hanno parlato Sterlini, il dott. Mateuzzi e Italo Simonti. Un socialista ufficiale ha chiesto infine il contraddittorio e il comizio ha proseguito tumultuoso fino alle 19.

Si sono avuti gli ormai immancabili incidenti a base di colpi di bastone, di sassaiuola e di strepiti

Vennero suonati i regolamentari squilli e la piazza dopo, un poco di tafferuglio è stata sgombrata.

COMITATO P. P. I. RIONE REGOLA. — Nel Rione Regola si è costituito un comitato, per schiarimenti agli elettori aderenti al Partito Popolare Italiano, in via Balestrari n. 12 dalle 19 alle 22.

SOC. LIBERALE COSTITUZ. QUART. FLAMINIO. Si è costituita in questi ultimi giorni la Soc. Liberale Costituz. del quartiere Flaminio, che ha, ieri, in assemblea plenaria, proceduto all'elezione delle cariche sociali: Sono stati eletti: a pres. dell'Assemblea Michelli; a pres. effettivo: Biagi; a vice-pres.: Cattei e Gambini; a segr.: Lippolis; a cassiere: Silvestrini a Consiglieri Brandetti, Carletti, Cattei, Colleni, Carosi, Massetti, Sorolni, Pallotta, Teodori, Michetti. Circa la sua condotta politica l'assemblea ha deliberato di aderire all'«Alleanza Nazionale», e per acclamazione ha eletto a pres. onorario l'avv. Gioacchino Mecheri.

L'ACCADEMIA DI S. LUCA PER A. APOLLONI

La reale insigne Accademia di San Luca celebrerà domani il conferimento del laticlavio al suo presidente comm. Adolfo Apolloni. Per le 18 nella sede accademica è organizzato un ricevimento ch'ancre al quale interverrà il fiore della cittadinanza romana lieta di tributare omaggio d'ammirazione e di rallegramento all'artista illustre che, chiamato a reggere le sorti della capitale (ch'egli amministra con perfetto decoro e rara perizia), è assunto dal Governo del Re tra il consesso della Camera Alta.

FEDER. NAZ. TRA SUBALTERNI DELLE RR. UNIVERSITA'. — L'Associazione fra il personale tecnico e subalterno della R. Università di Roma (aderente al Sindacato del pubblico impiego), riunita in assemblea generale per discutere le direttive della prospettata riforma organica, ha votato ad unanimità un o. d. g. col quale fa voti che il personale tecnico venga fuso in categoria unica con stipendio iniziale di L. 4000 e con quattro aumenti quinquennali di L. 350 ciascuno nel complesso della carriera; che ai tecnici di nuova nomina venga conferita la stabilità con le modalità della legge 19 luglio 1909 n. 496; che lo stipendio del personale subalterno venga equiparato a quello dei custodi delle Antichità e Belle Arti.; che gli aumenti triennali e quinquennali maturati, vengano assegnati, come per il passato, secondo le regole in uso presso le altre amministrazioni dello Stato.

Ha infine dato mandato a una Commissione nominata dal pres. dell'Assoc. di recarsi da S. E. il Ministro della I. P. per illustrare l'esposto o. d. g.

LO SCIOPERO DEGLI ESATTORIALI. — Ieri ha avuto luogo il consueto comizio degli scioperanti Dopo la relazione sulle trattative in corso, l'assemblea ha approvato il seguente o. d. g.:

« Gli impiegati dell'Esattoria Comunale di Roma nel mentre riaffermano la propria incondizionata fiducia al Comitato locale e direttivo della Federazione deliberano di proseguire nello sciopero fino al totale accoglimento dei propri *desiderata* sia morali che materiali da parte della Ditta Mion. »

ASSEMBLEA POSTELEGRAFONICA. — Oggi alle 10.30, nella sala in via Monteroni 82, avrà luogo un assemblea di tutti gli ex-ufficiali d'ordine postelegrafonici per discutere intorno alla riforma postelegrafonica e alla sperequazione economica.

ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI ROMA. — A seguito delle elezioni testè avvenute, il nuovo Consiglio Amministrativo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma è risultato come segue: Ballerini dr. comm. Enrico, pres.; Mariotti dr. comm. Ugo, vice-pres.; Villa dr. cav. Achille, segr.; Venere dr. comm. Ernesto, tesoriere; De Fabi Perzani dr. Achille; Arcangeli dr. cav. Arnaldo; De Gregorio dr. Carlo, consiglieri.

CONCORSI A PROFESSORE ORDINARIO NELLA R. SCUOLA DEL TRAFFICO E COMUNICAZIONI ELETTRICHE. — Il Ministero delle PP. e dei TT. ha bandito tre concorsi a professore ordinario per l'insegnamento dei gruppi di matere sotto indicate nella Scuola superiore del traffico e delle comunicazioni elettriche in Roma:

1. Impianti ed apparati telegrafici ed esercitazioni – Linee, cavi ed esercitazioni pratiche.

2. Scienza del traffico – Diritto postale interno, internazionale e legislazione comparata.

3. Trasmissioni telegrafiche e telefoniche con misure telegrafiche e telefoniche ed esercitazioni. – Fondamenti scientifici di elettrotecnica, di telegrafia e telefonia.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 19 del Regolamento 31 ottobre 1918, n. 1722. Lo stipendio iniziale è quello di L. 7000. Il concorso è per titoli.

Chi intendesse partecipare al concorso deve far pervenire al Ministero delle PP. e dei TT. entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando di concorso, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 28 agosto 1919, la domanda in carta bollata corredata dai titoli e dalle pubblicazioni, debitamente elencati, e da notizie sui precedenti didattici e sulla operosità scientifica e professionale.

Alla domanda dovranno essere uniti i certificati di cittadinanza italiana, di nascita e penale. Il candidato che copra un pubblico impiego è dispensato dalla esibizione di questi tre ultimi documenti.

Le pubblicazioni saranno a stampa in tre esemplari: sono ammesse le bozze, non i lavori manoscritti.

PER IL RESTAURO DI PALAZZO MADAMA

Con recente decreto sono state stanziate L. 350 mila per le opere di restauro e miglioramento del palazzo del Senato.

FIORI D'ARANCIO. — Lunedì si unirono in matrimonio la distinta signorina Anna Maria Fabbri figlia del valoroso generale Augusto con l'Ingegnere Raoul De Cassinis delle Ferrovie dello Stato.

La cerimonia fu celebrata dal Sindaco Apolloni, il quale dopo un elevato discorso ben augurante offrì agli sposi la consueta penna d'oro e molti graziosi fiori.

Alla coppia gentile vadano anche i nostri auguri.

TRATTENIMENTO TRA I COMMESSI E IMPIEGATI DI COMMERCIO. — Ci viene comunicato che giovedì 30 corr. avrà luogo presso la Società Generale dei commessi ed impiegati di commercio in via Monte della Farina, un trattenimento al quale prenderanno parte il cav. Ernesto Gelli ed il sig. Aldo Castelli.

I biglietti di invito rilasciati ai soli soci si possono ritirare nella segreteria nelle ore pomeridiane.

LA MORTE DEL PROF. SCHIAPARELLI. — Nella sua abitazione in via Nazionale n. 46 si è spento il prof. Celestino Schiaparelli, fratello del celebre astronomo

Versa issimo nelle discipline scientifiche e letterarie insegnò lingua e letteratura araba nella nosta Università.

Era nato a Savigliano nel 1841.

Alla famiglia dell'illustre scienziato che di sè la, scia profonda e serena ricordanza le nostre vivesincere condoglianze.

ASSISTENZA SCOLASTICA PER GLI ORFANI DI GUERRA. — L'Unione generale insegnanti italiani, Roma (Is. Univers. Biblioteca giuridica) rimborserà agli orfani di guerra degni ordine di scuole le spese per acquisto di oggetti scolastici e darà sovvenzioni adeguate ai patronati per la fornitura d'indumenti, calzature e refezione per gli orfani più bisognosi. Le richieste per i rimborsi ed i sussidi dovranno essere rivolte per il tramite dei patronati scolastici quando si tratti di orfani frequentanti asili e scuole elementari, e dei capi d'Istituto per quelli che frequentano scuole medie o superiori.

PER I MALATI POVERI. — Presso la R. Clinica psichiatrica di via de' Penitenzieri è stato riaperto ai poveri l'Ambulatorio per le malattie nervose e mentali. L'Ambulatorio — che è diretto dal dott. G. Fabrizi — sarà aperto tutti i lunedì, martedì e venerdì dalle 11 alle 12.

IL PACCO VESTIARIO AI CONGEDATI DEL 1900. Il Comando del Deposito dell'81° Reggimento Fanteria comunica agli interessati che in seguito a disposizioni emanate dalle autorità superiori la distribuzione dell'equivalente in denaro del pacco vestiario sarà ancora corrisposto anche ai congedati della classe del 1900.

Pertanto, gli appartenenti a questa classe, si dovranno presentare alla sede del Deposito dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17 nei giorni seguenti: 3 novembre dalla lettera A alla lettera L e dal 5 novembre dalla lettera M alla lettera Z.

SPACCI PER LA VENDITA DI CARNE SUINA. — Visto nell'interesse dei consumi comunale che la vendita delle carni suine fresche ai prezzi già indicati e visibili nelle rivendite, sempre inferiore a quelli del calmiere, viene continuata nei propri spacci di via Cavour, via Marmorata, piazza del Popolo, via S. Q. Visconti, via Sabelli, via Candia, via Marche, via Flaminia, via Tiburtina e nei seguenti spacci comunali: via in Arcione 76, via Agonale 4, via Banchi Vecchi 141, via della Croce 55, via Flaminia 47, via in Arcione 85, via Campo Marzio 20, via della Croce 13, via Otto Cantoni 2, via in Arcione 94, viale Manzoni 21, piazza del Pantheon 11 e 68i via Cavalina 21 e 131, via Vespasiano 33-A, via d. Pietre 33.

LE NUOVE OPERE AFFIDATE AL GENIO CIVILE. — Si è costituito presso il Genio Civile un Ufficio speciale al quale saranno affidati i servizi ed i lavori relativi al Tevere per il tratto del fiume che attraversa la città e la provincia di Roma, gli affluenti e le opere di bonificazione dell'Agro Romano. Rientreranno pure nella competenza di questo Ufficio le opere edilizie di Roma e provincia, nonchè i lavori inerenti alla costruzione della città universitaria.

PER GLI UFFICIALI DELLA RISERVA ED IN SERVIZIO AUSILIARIO. — Il 31 corr. alle 10 e mezzo nel Cinema Vittorio Emanuele in Via Astalli, si riuniranno gli ufficiali della Federazione Nazionale e quelli in posizione di servizio ausiliario per discutere gravi interessi di classi..

Vigilanza annonaria

Le guardie municipali addette alla vigilanza annonaria hanno denunciato i seguenti esercenti per inosservanza alle disposizioni sul calmiere:

Altobelli Davide, fornaio in via Tor dei Conti 21, Alberti Ida pasticceria in P. Benedetto Cairoli 16, Bongini Pietro macellaio in via Pr. Umberto 102, Borilonghi Erminia trattoria in piazza delle Terme 43, Barocci Agostino pizzicagnolo in via Aurelia 181, Beltramme Zelinda bar Corso Umberto 50, Bellotti Margherita fruttivendola via S. Celso n. 4, Borgogni Assunta fruttivendola v. Sebastiano Veniero 5, Belforte Mario fruttivendolo via Ombrellari 28 Cervi Aldobrandino trattoria via Alessandria 96, Colaccini Sofia pizzicheria, via Aurelia 169, Colò Giovanni vic. Ascanio 5 e 6 latteria, Cappelli Giuseppe bar via Serofa 99, Di Rosso Valentino olio via Salaria 48, De Angelis Giuseppina fruttivendola vic. Cadro 28, Di Pietro Vincenzo fruttivendolo, via Panetteria, Fattori Umberto, macellaio via Cairoli 108, Francesi Giovanni birreria, via Montanara 91, Fentucci Amelia macelleria via Equi 12, Garzilli Gaetano fruttivendolo via Pesaro 21, Giannotti Aurelio fruttivendolo viale Manzoni 91, Innocenzi Emilio via Coppelle 10, Insenga Vittorio fruttivendolo piazza Campo dei Fiori, Latini Agata, Camponi Gregorio fruttivendolo via Galvani 43, Montanari Rosa fruttivendoli Lungotevere Pierleoni, 7, Matteucci Geltrude fruttivendolo via Annia I, Mommo Giuseppe, oste via Pr. Amedeo 181, Mazzarella Maria Antonia fruttivendola V. A. Valenzani 11 Martorenli Italo pizzicagnolo, via Mernlana 100 Marchionni Pietro fruttivendolo via Neofiti 18 Magantini Ant. macellaio v. G. Belli 123, Paradis Emilio fruttivendolo via Tolemaide 26, Papini Carolina fruttivendola v. G. Mameli14, Paulieri Emma fruttivendola via della Scala 68, Parenti Costantino fruttivendolo v. G. Ferraris 1, Biscotti Giuseppina, Rinaldi Rosa fruttivendole via Vespasiano 9, Rosso Sisto fruttivendolo via Gracchi 16, Sciamani Lucia fruttivendola via Marmorelle 1,Teranova Giovanna fruttivendola via Appia Nuova numero 85, Tarco Edoardo pasticceria via Arenula 33, Vallini Pasquale oste, via della Croce 43, Visconti Augusto macellaio via Pr. Umberto 67, Valeri Luigi fruttivendolo Porta Metronia 60, Vecurica Anna fruttivendola via Consolazione 114, Assi Giuditta fruttivendola via Velabro, 8, Bellini Domenica donna di casa via Poli 29.

***

Il V. Brigadiere delle guadie municipali Bigonzoni e le guardie Bernabei e Bongianni hanno sequestrato al fornaio Cardarelli Tiberio con negozio in via del Boschetto 105, litri 90 di olio perché si rifiutava di smerciarlo.

L'olio fu messo in vendita al pubblico dalle stesse guardie che denunciarono il Cardarelli all'Autorità giudiziaria.

Il venditore di abbacchi De Tommasi Eugenio con negozio in piazza della Consolazione 57 è stato denunciato al Procuratore del Re perché rifiutava la vendita di abbacchio ad alcuni clienti. Le guardie municipali Caprini e Storzini, venuti a conoscenza della cosa giene sequestrarono per Kg. 149 che subito mettevano in vendita al pubblico.

CURA ARNALDI
ROMA (9)
VIA DEL CLEMENTINO 94

Ufficiale superiore

solo cerca camera indipendente salotto e bagno non molto lontana dal Ministero della Marina. Mandare offerte portiere Ministero stesso. via dei Portoghesi.

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

Piccola cronaca

Telefon Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti di due truffatori. — Ieri in piazza Venezia dagli agenti della squadra investigativa furono arrestati Guglielmo Bocchialini di a. 25 ed Antonio Chiringhelli di a. 24 perchè nel giugno scorso avevano commesso a Genova una truffa di 16000 lire in danno del commerciante Pietro Serra.

I due furfanti appartengono ad un gruppo di *Viveurs* che commise diverse truffe e che la Questura ricerca attivamente.

Il Bocchialini ed il Chiringhelli erano in possesso di 3000 lire e vari gioielli di cui non seppero giustificare la provenienza.

Tentato suicidio di un ufficiale postale. — L'ufficiale postale Armando Pretroneri di a. 18 ieri mattina a Bocca di Botte nella provincia di Aquila, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro.

Accompagnato al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Investito da un camion. — Ieri alle 16.30 Ludovico Esposito di a. 13 nei pressi della propria abitazione in via Flaminia 100, fu investito da un *camion* militare riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'osped. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Baruffa tra coniugi. — Tra i coniugi Iróde Cioni di a. 35 e Adamo Rocchi di a. 28 abitanti in via Principe Amedeo 92, per questione d'interesse, avvenivano continui litigi.

Ieri sera dopo un violento alterco, la donna fu percossa con pugni e calci riportando contusioni in varie parti del corpo.

Recatasi all'osped. di S. Giovanni, venne trattenuta in osservazione.

Suicidio di uno studente. — Lo studente Ernesto Prendibene di a. 14, ieri mattina nella propria abitazione in via Urbana 123, si suicidò impiccandosi. Il cadavere dopo il *nulla osta* rilasciato dal Pretore del 1° Mandamento venne trasportato al Verano.

S'ignorano le cause che spinsero il giovane studente al triste passo.

I soliti sconosciuti. — Nei pressi della propria abitazione in via del Vigneto 45, ieri alle 13,30 Umberto Galli di a. 10, mentre giuocava fu ferito al braccio sinistro da un colpo di fucile *flobert*, esploso da un ragazzo rimasto sconosciuto.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

— In via dell'Umiltà ieri alle 13.45 Enrico Ceccarini di a. 6 ab. in via Avignonesi 10, mentre giuocava, fu ferito alla mano destra da un sasso lanciato da un ragazzo rimasto sconosciuto.

I sanitari del Policlinico, lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Un carbonaio disgraziato. — Il carbonaio Mariano Ficocni di a. 55 ieri alle 14, nei pressi della propria abitazione in via Porta Metronia 341, inciampò e cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

La misera fine d'una mendicante. — La mendicante Gilda Marina di a. 80 ieri sera nella propria abitazione in via Rattazzi 75, colpita da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

VIA CONDOTTI, 21
Telefono 31-22
Grande Casa Internazionale di Vendite
(Perito F. Palomba)
La Casa prepara grandiose ed importantissime *vendite all'asta*. Si acquistano interi appartamenti, forniture complete di case, mobili comuni e di lusso, quadri, oggetti d'arte ecc.
Grandi facilitazioni negli acquisti.
Primaria Casa di assoluta fiducia.

Ufficiali Regio Esercito - Marina
governativi, comunali, provinciali, nottezza urbana infermieri, maestri, ecc. Il Banco Prestiti Impiegati Vittoria Colonna 18 int. 3. tratta
Cessioni stipendio - Rinnovazioni
rapidità, economica, anticipazioni immediate.
Chiedere tariffe, norme, stampati.

TEATRI DI ROMA

«VERSO LE FONTI» DI GENOVESI ABITA AL «VALLE».

Evidentemente il potere critico dei nostri attoci, anche i più eccellenti, lascia molto a desiderare. Tra le venti o trenta commedie nuove che usiamo ascoltare nel corso di un anno, non sempre vi è qualcuna degna di considerazione, mentre la maggior parte annega nel silenzio della prima rappresentazione. *Glauco* ebbe un successo incontrastato di critica e di pubblico; ma per un *Glauco* così benevolmente accolto, quante condanne inesorabili si ebbero dallo stesso pubblico e dalla stessa critica!

La contessa *Anna di Boscolisto* ebbe un giorno l'imprudenza di lasciar scorgere al suo colono *Michele Callarca* l'uscita dalle sue stanze di un uomo che non era il marito. Per assicurarsi il silenzio del colono adottò un figlio di lui, *Paolo*, e lo elevò ad amministratore della sua azienda. Paolo cresce orgoglioso e superbo, e quel che è peggio assai romantico, lasciandosi pigliar d'amore per la contessina *Gisella* che pare si burli di lui e per la cugina *Rosa*, contadinella innocente e pura, che l'ama di vero amore. Michele schiaffeggia il contino *Salvatri* che si è preso qualche libertà con Rosa, Paolo si batte con lui, perchè rifiutato dalla contessina lo ha insultato. Scacciati dalla padrona per questo atto inconsulto Paolo torna «alle fonti» e sposa la cugina.

Spunti romantici, spunti socialistici, profusione di ingenuità, situazioni volute, personaggi senz'anima e senza vita.

L'autore è certo alle prime armi, ma la promessa non è molto per migliori successi che noi gli auguriamo. Il pubblico non numeroso ma ben disposto applaudì il primo atto, soffocò qualche raro tentativo d'applauso negli altri.

La recitazione della compagnia fu incerta e non contribuì a mitigare l'insuccesso. Bene il Dondini nella parte del colono. Fuori di posto lo Sterni nell'inutile personaggio di *Ruggero* fratello della contessa.

La commedia si replica stasera.

Domani ripresa del: *Miles Gloriosus*.

i. p.

Costanzi. — Questa sera avremo ancora una replica, a generale richiesta, del: *Segreto di Susanna* nella magnifica interpretazione della Bianca Stagno Bellincioni, del distinto baritono Salvatore Persichetti e del basso Cesare di Cola. Seguirà la 6ª replica del grandioso ballo *Excelsior* che richiama seralmente pubblico numerosissimo...

Per domani è definitivamente fissata la prima rappresentazione del dramma buffo del Donizzetti: *Don Pasquale* con un complesso artistico di primo ordine. Concertatore e direttore d'orchestra il m. Alfredo Martino.

Quirino. — Per aderire alle numerose richieste, questa sera replica dell'operetta di Mario Costa *Il re di chez Maxim*, che, nell'accuratissima ed insuperabile edizione della Compagnia Lombardo, ha riportato così schietto e caloroso successo. Al 2° atto da Ginelda Pozzi e dal comico Navarrini verrà eseguito il *Jazz*.

Quanto prima il *vaudeville* del m. Carlo Nicolò: *Il figlio in accomandita*, nuovissimo per Roma.

Argentina. — La quarta replica della: *Bella addormentata* di Rosso di S. Secondo ha richiamato numeroso pubblico che ha applaudito calorosamente la Melato, il Betrone, il Tofano, l'Olivieri e gli altri.

— Questa sera: *La Falena*, interpretazione speciale di Maria Melato.

Giovedì, continuando le serie degli spettacoli diurni, si darà: *La donna romantica e Il medico omeopatico*, assai divertente e adatta per famiglie.

Nazionale. — Il magnifico successo che ha accompagnato la prima rappresentazione del *Mefistofele*, si è ripetuto anche ieri sera con applausi entusiastici ai bravi esecutori dello spartito boitano, e in particolar modo al valoroso basso Angelo Ricceri. Inappuntabile, come sempre, la direzione orchestrali del m. Mulè.

Questa sera *Gioconda*.

Adriano. — Questa sera una ripresa assai gradita: *La signorina del Cinematografo*, e domani serata in onore della signora Naldini Angelelli-Tantillo con la trionfante *Vedova Allegra*. Dopo il primo atto la serastante canterà alcune romanze.

Manzoni. — Ricordiamo che rimane fissato per domani sera il debutto della Compagnia Scarpetta che andrà in iscena con *Miseria e nobiltà*.

Eliseo. — Continuando il successo di *Grand Hotel*,.. questa sera la Compagnia Riccioli ne darà ancora una replica. Domani *A Paris chez Maxim*, con nuovi numeri, e prossimamente *Fante, Cavallo e Re*.

Morgana. — Pina De Simone efficacissima *Dorina* in *Addio Giovinezza!*, ebbe ieri sera un personale successo come cantante e come dicitrice fu coadiuvata dal Zoffoli, un *Mario* inarrivabile.

Questa sera avremo una replica di *Madama di Tebe* e mentre si studia *Il Re di chez maxim*, si prepara una geniale esumazione di *Primavera Scapigliata*, che da molti anni non veniva più rappresentata.

Metastasio. — La Compagnia De Marco, replicherà questa sera l'operetta *Pulcinella principe* preceduta da un brillante scherzo comico.

MOLINARI AL «MARGHERITA»

replicherà questa sera *Il signor Apache*. Precede ricca varietà con *Mary Pradel*, la *Saharawa*, *Hervien* etc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il segreto di Susanna - Excelsior* (ballo) ore 21.
Quirino. — *Il Rè di chez Maxim*, ore 21.
Argentina. — *La Falena*, ore 21.
Valle. - *Verso le fonti*, ore 21.
Nazionale. — *La Gioconda*, ore 21.
Adriano. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21.
Morgana. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Metastasio. — *Pulcinella princ.* dalle 16.30 in poi.
Salone Margherita. - Spett. di var. ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.

Informazioni

Riunione del Consiglio dei Ministri

Ieri nelle ore pomeridiane è stato diramato dalla Presidenza l'invito per una riunione del Consiglio dei Ministri che sarà tenuta stamane alle ore 10 e ½.

Si prevede una seduta importantissima sia per le comunicazioni intorno alla questione di Fiume, sia per la discussione di provvedimenti relativi alla situazione interna.

Il programma del Governo

La lettera programma del Presidente del Consiglio, on. Nitti, che riassumerà gli intendimenti del Gabinetto che prende nome da lui, è già stampata e molto probabilmente sarà reso pubblico stasera o domani.

Trattati di pace - Clausole finanziarie

La Commissione che dovrà studiare i mezzi opportuni per dare esecuzione alle clausole finanziarie contenute nei trattati di Versailles e di Saint Germain, presieduta dal Ministro del Tesoro on. Schanzer, ha tenuto stamattina la sua prima seduta.

Sono stati determinati l'ordine ed il metodo del lavoro.

La Commissione s'è pure occupata della costituzione di speciali uffici per accertare i crediti e i debiti esistenti fra italiani e sudditi ex-nemici.

Intervennero alla riunione i Ministri Tedesco, Dante Ferraris, Nava, Da Como, il Sottosegretario di Stato al Tesoro on. Belotti, l'avv. Paoletti dell'Avvocatura Erariale, il comm. Conti Rossini, il direttore generale degli Affari politici del Ministero degli Esteri, il ragionlere generale dello Stato comm. De Bellis, il direttore generale delle Dogane, comm. Luccioli e il comm. Salato dirett. gen. dell'Ufficio centrale per le provincie redente.

Per le elezioni

L'on. Nitti raccomanda ai Prefetti di promuovere accordi od evitare disordini e violenze.

Il Presidente del Consiglio, on. Nitti, ha inviato ai Prefetti la seguente circolare.:

« In tutte le mie circolari e in tutte le istruzioni che ho date a V. E. e ai funzionari dipendenti, ho raccomandato sempre di serbare nella lotta elettorale la più grande serenità ed equanimità.

Contro il desiderio del Governo fra i partiti in contesa è spesso grande violenza ed è deplorevole che nei pubblici comizi, si trascenda spesso a vie di fatto e si impedisca agli oratori di parlare liberamente.

Ma assai più deplorevole sarebbe se sistemi di violenza fossero adottati non solo nella propaganda elettorale ma anche nell'impedire agli avversari di votare o di votare liberamente. Ogni tentativo per ostacolare la libertà del voto deve ritenersi delittuoso e va represso e punito, da qualunque parte venga, comunque si manifesti.

Una sola cosa io desidero sopratutto ed è che la Camera nuova sia considerata come libera manifestazione del Paese e riconosca a sua volta che l'azione del Governo è stata giusta e imparziale.

Ma, per prevenire disordini e violenze sarebbe bene che in ciascun collegio fra le stesse parti interessate si venisse ad accordi. E però è utile che Ella, sig. Prefetto, si faccia se crede, opportuno promotore di questi accordi. E' interesse di tutti ostacolare la violenza e se qualcuno vuol mettersi fuori di ogni onesto accordo, deve essere considerato da tutti come nemico delle pubbliche libertà.

Veda ella la convenienza di riunire i rappresentanti più autorevoli delle varie liste e di stabilire insieme per i giorni della votazione e delle scrutinio quelle misure che, mentre garantiscono le maggioranze da violenze fazione, coprono le minoranze da atti di sopraffazione.

So tutte le difficoltà di accordi di questa natura ma so anche che bisogna promuoverli e il Governo deve sussidiare l'opera di chi agisce in buona fede. Niun tentativo in questa materia è inutile e, se anche non saranno in tutto raggiunti gli scopi che desideriamo avremo almeno fatto un passo in quel cammino di educazione democratica, che è la forza degli Stati liberi.

Alcuni dati statistici elettorali

Il numero dei candidati iscritti nelle liste dei diversi partiti presentate alle Prefetture dei capo-luoghi delle 54 circoscrizioni elettorali supera i duemila. Si hanno cioè in media quattro a cinque aspiranti per ogni seggio.

I socialisti ufficiali hanno in complesso presentati quattrocento cinquanta candidati in quarantotto collegi: non hanno lista propria a Como, Avellino, Lecce, Cosenza, Caltanisetta e Trapani.

Il partito popolare italiano (cattolico) ha presentato trecentocinquanta candidati, circa le altre liste, di poche si può dire che abbiano un carattere politico ben definito, mancando generalmente una netta differenziazione di partiti.

Il collegio ove è stato presentato il maggior numero di liste e di candidati è quello di Napoli: le liste sono infatti 12 e i candidati 133, i deputati da eleggere sono 17. Vi sono quindi poco meno di otto candidati per ogni seggio! Torino che deve eleggere 19 deputati, ha 101 candidati.

Il collegio che ha il minor numero delle liste è quello di Como che ne ha due soltanto, a capo di una delle quali è l'ex-Presidente alla Camera, on. Marcora. La circoscrizione elettorale di Mantova che deve eleggere 5 deputati, è quella che ha il minor numero numero di candidati, poichè la somma delle delle varie liste ne dà soltanto 14. Anche Cremona Teramo, Caltanisetta, Trapani, e Sassari, devono eleggere soli 5 deputati, ed hanno rispettivamente 16, 19, 15, 22, e 25 candidati.

Disordini elettorali a Licata

LICATA, 28: — *Disordini elettorali.* — Un gruppo numeroso di elettori riunito nel corso Umberto per acclamare il candidato politico Verderame, venne affrontato da un altro gruppo di elettori del partito Salunia. Vennero esplosi da ambe le parti più colpi di rivoltella. Si parla di alcuni feriti. La forza pubblica intervenuta energicamente sbandò i dimostranti.

GLI ON. NAVA E ROSSI

ALLA COMMEMORAZIONE DI VITTORIO VENETO

Il Ministro per le Terre Liberate, on. Nava e il Ministro per le Colonie, on. Rossi sono partiti ieri sera diret. a Vittorio Veneto ove interverranno in rappresentanza del Governo alla solenne cerimonia che commemorerà la grande vittoria italiana.

L'on. Pantano in Sicilia

L'on. Pantano, Ministro dei lavori pubblici, pronuncierà un discorso politico ai suoi elettori di Catania il giorno 4 novembre, anniversario della gloriosa vittoria italiana.

L'on. Pantano è in lista con i socialisti riformisti De Felice e Macchi.

La croce di guerra all'on. De Felice

In considerazione delle benemerenze acquistate dall'on. De Felice come ufficiale durante la vittoriosa campagna gli è stata conferita la croce al merito di guerra.

In Carnia, a Flozso, sul Carso l'on. De Felice fu esempio di coraggio e di valore. L'opera da lui svolta al fronte mostra quanto la ricompensa datagli sia meritata.

L'on. Grassi di ritorno a Roma

L'on. Grassi, Sottosegretario all'Interno, è ritornato dal suo giro elettorale ed ha ripreso le sue funzioni.

La Comm.ne esaminatrice per il concorso di 70 posti di Consigliere aggiunto

E' stato firmato il decreto che provvede alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso per il conferimento di 70 posti di consiglieri aggiunti in prova nell'Amm.ne provinciale dell'Interno; essa è stata così composta: Cagnetta gr. uff. Luigi, sen. del Regno, *presidente*; Vicario comm. Carlo, cons. Corte dei Conti, *vice-presidente*; Simonetti cav. Francesco, cons. Corte d'Appello; Maggioni comm. Luigi, capo div. Min. Interno; D'Angelo prof. Pasquale, prof. Ist. Sup. Commerciale; Baratono cav. Pietro, pr. segr. Min. Interno.

La salute di Roberto Ardigò

Le ultime notizie sulla salute dell'insigne filosofo non sono buone. I medici ne sono allarmati.

Roberto Ardigò è in età avanzatissime, ma ha sempre lucida la mente e saldo il cuore.

La celebrazione di Vittorio Veneto

Vittorio Veneto, 28. — Per la celebrazione della vittoria fissata pel 30 corr. il Commissario Prefettizio ha pubblicato un manifesto. L'on. Luzzatti farà un discorso commemorativo. Hanno aderito: gli on. V. E. Orlando, Credaro, Salandra, Boselli, Teso, Loero Fradeletto, l'ammiraglio Cagni, il Governatore, S.A.R. il Principe di Piemonte, ex deputati, senatori notabilità della politica, dell'Arte, della Scienza. Sindaci di Milano, Roma, Trento, Follina, Cappella Maggiore, Moriago, Vicenza, Conegliano, Motta di Livenza, Cison di Valmarino, Susegana, San Polo di Piave, Galarine, Cordignano, Crocetta Trevigiana San Fior, Sarmede, Roncade ecc. ecc. Amministrazioni Provinciali in bel numero.

Il Governo verrà rappresentato dal gen. Caviglia.

Per i pensionati impiegati nell'arsenale di Spezia

La Federazione dei pensionati ha avuto comunicazione che, a seguito delle vive istanze presentate a favore dei pensionati della R. M. occupati nell'arsenale di Spezia, il Ministro della Marina à sospeso il loro licenziamento già disposto.

Il cav. Minneci, presidente della Federazione, si è affrettato ad inviare al Ministro l'espressione della riconoscenza della classe.

Prolungamento di linee di navigazione per la Tripolitania

E' stato disposto che le linee Siracusa-Tripoli e Siracusa-Bengasi saranno prolungate sino a Napoli con scalo a Catania, dimodocchè le nuove linee saranno: Napoli-Catania-Siracusa-Bengasi; Napoli—Catania—Siracusa-Tripoli; Tripoli-Siracusa-Catania-Napoli; Bengasi-Siracusa-Catania-Napoli.

Le feste di Aquileja per il 21. anniversario della sua fondazione

TRIESTE, 28. — Ieri, con sustera solennità Aquileja ha celebrato il 21° Secolo della propria fondazione. Erano intervenuti la Duchessa d'Aosta, il Commissario generale on. Ciuffelli, i generali Badoglio e Gandolfo. Nello storico Museo il prof. Brusin ha rievocato le fondazione della *decima regia*; quindi sul sagrato che ospita i primissimi morti della nostra guerra, il Sindaco Pascoli ha scoperto la lupa capitolina donata da Roma alla sorella fedele. L'on. Ciuffelli ha portato l'adesione del Governo e il comm. Valentino Leonardi quella della città donatrice. Quindi sotto la guida di Celso Costantini gli ospiti hanno visitato i recenti scavi ed i nuovi mosaici scoperti.

Commercio di transito per Trieste della Cekoslovacchia

L'*Era Nuova* di Trieste pubblica un'interessante intervista del suo corrispondente di Roma col colonn. Seba capo della Missione militare cekoslovacca in Italia, sull'oggetto del commercio di transito della Cekoslovacchia per il porto di Trieste.

Il colonn. Seba ha anzitutto ricordato che il primo movente della recente conversazione tra i due governi per il transito a Trieste delle provenienze e delle destinazioni, da e per l'Estremo-Oriente, fu la necessità di provvedere al rimpatrio dalla Siberia dell'Esercito cekoslovacco, ma che, fin dall'inizio, da ambe le parti si vide assai più lontano, e cioè che l'occasione era propizia per iniziare senza altro concretamente a Trieste, le nuove correnti di traffici da e per la Cekoslovacchia. Ed infatti, anche indipendentemente dal rimpatrio delle truppe ekoslovacche dalla Siberia che il Consiglio Supremo della Conferenza della Pace ha deliberato di regolare esso stesso mediante naviglio interalleato, si è già verificato quello che naturalmente doveva avvenire, rispondendo pienamente agli interessi, sia dell'Italia come della Cekoslovacchia: e i prodotti dell'industria cekoslovacca affluiscono già a Trieste, occupando banchine e magazzini e attivandovi i conseguenti commerci.

Il colonn. Seba ha fatto poscia alcune interessanti dichiarazioni. Ha detto che indubbiamente il porto di Amburgo sarà sempre un formidabile concorrente di quello di Trieste, essendo Amburgo collegata con Praga per via fluviale, via assai meno costosa di quella ferroviaria che congiunge la Cekoslovacchia con Trieste, che, anche con le maggiori facilitazioni, rimane sempre assai cara. Aggiunse però che per quanto riguarda i traffici col vicino Estremo Oriente, e tenuto conto anche che il fiume Elba nei mesi estivi è poco navigabile, si deve ritenere assicurata a Trieste la massima parte dell'esportazione cekoslovacca, malgrado l'alto prezzo delle comunicazioni.

Sui rapporti tra la Cekoslovacchia e l'Italia il colonn. Seba ha messo in rilievo il grande sviluppo già intervenuto nelle relazioni commerciali, in special modo tra Milano e Praga, notando la preponderante esportazione italiana in cekoslovacchia, specialmente dell'industria cotoniera, esportazione tutta compiutasi in circostanze difficili di trasporti per la via del Brennero.

Ha aggiunto il colonn. Seba, che anche i rapporti intellettuali tra i due paesi, rapporti iniziati con tanto fervido sentimento durante la guerra per la fraternità d'armi contro il comune nemico, dovranno sempre più intensificarsi. A ottenere lo scopo gioverà essenzialmente una maggiore conoscenza reciproca dei problemi che interessano i due Paesi: conoscenza che è purtroppo indufficiente. Superate queste difficoltà, ritiene, il colonn. Seba, che i rapporti tra i due Paesi diverranno sempre più intimi e cordiali, così come furono auspicati dai precursori dell'amicizia italo-ceka slovacca.

Lo splendido risultato della lotteria pro' "Fondazione Elena di Savoia"

Presieduta dal comm. Stringher, ha avuto luogo l'ultima riunione del Comitato organizzatore della Lotteria «Fondazione Elena di Savoia» per borse di studio ai figli dei ferrovieri morti o mutilati in servizio militare e ferroviario durante la guerra.

L'utile netto ricavato dalla lotteria con le oblazioni venute al Comitato, ammonta ad oltre L. 3.430.000 in buoni del tesoro che, gestiti dalla Cassa depositi e prestiti, costituiscono un cospicuo patrimonio iniziale della Opera, la quale, eretta in ente morale, inizierà la sua benefica azione col corrente anno scolastico.

Il risultato di questa iniziativa che, come è noto, devesi a S. M. la Regina Elena, è stato veramente meraviglioso perchè all'attività ed alla perfetta organizzazione del Comitato rispose la cittadinanza tutta e la classe ferroviaria.

Agitazione di avventizi comunali

Il Comitato Nazionale di agitazione Pro Avventizi Comunali annuncia che seguitano a pervenirgli numerose adesioni da ogni parte d'Italia, fra cui notevole quella del Sindacato del pubblico impiego delle Tre Province Pugliesi (Bari, Foggia e Lecce) che si pone a completa disposizione del Comitato per le eventuali azioni da spiegare.

Intanto il Comitato che tratta direttamente col Ministero dell'Interno è stato ricevuto anche dal Sottosegretario di Stato alla Guerra on. Finocchiaro-Aprile e dal Ministro del Tesoro on. Schanzer, ricevendo confortevoli affidamenti per la buona riuscita dell'agitazione.

Il memoriale è stato discusso col sottosegretario all'Interno, on. Grassi, espressamente delegato dal Presidente del Consiglio.

MINISTERO TESORO

I crediti dell'Italia dai suoi nemici

Ieri si è adunata, per la prima volta, la Commissione presieduta dal Ministro del Tesoro, On. Schanzer, che dovrà studiare i mezzi opportuni per dare esecuzione alle clausole finanziarie contenute nei due trattati di pace.

MINISTERO FINANZE

Conferimento dei posti di ingegnere nel catasto e nei servizi tecnici di finanza

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 pubblica:

Entro il termine di un biennio dalla pubblicazione del presente decreto i posti di ingegnere di ultima classe nel ruolo del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza, potranno essere conferiti, senza esami, ai laureati in ingegneria civile e industriale nelle R. Scuole di applicazione, negli Istituti tecnici superiori o politecnici e scuole superiori politecniche i quali:

1. non abbiano superato i 25 anni di età;

2. abbiano conseguito in una delle scuole o degli Istituti predetti non meno di 80 punti su 100 nell'esame di laurea e nelle medie annuali delle singole materie dell'ultimo triennio.

MINISTERO GUERRA

Ispettorato dell'aeronautica.

Oggi va in vigore il decreto che trasforma in Ispettorato dell'aeronautica militare il Comando Superiore d'aeronautica.

MINISTERO MARINA

CONCORSI

Con decreto ministeriale 15 ottobre 1919 è aperto un concorso per 12 posti di segretari di 4ª classe nell'Amministrazione Centrale della Marina.

Le domande documentate debbono pervenire al Ministero della Marina (Direzione Generale del Personali civili) e degli affari generali — Divisione personali civili) non più tardi del 30 novembre 1919.

Per qualunque informazione rivolgersi alla suddetta Direzione Generale del Ministero Marina.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

NUOVI DECRETI

Su proposta del Ministro, on. Pantano, S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

Sovvenzioni per le tramvie extra urbane interessanti il comune di Palermo:

Modificazioni alla legge del 1897 per Roma, relativamente alla concessione d'acqua dell'Aniene;

Concessione alla Società Breda di una derivazione d'acqua del torrente Lys (Torino).

Id. alla Società Manifattura di Collegno di una derivazione d'acqua dal torrente Parma (Parma).

COMMISSIONE PER L'EQUO TRATTAMENTO.

La Commissione per l'equo trattamento, come annunciammo, ha tenuto lunedì la sua prima riunione sotto la presidenza del nuovo vice-presidente comm. Appiani il quale ha inaugurato i lavori con un applaudito discorso.

La Commissione è tornata a riunirsi iersera e si è occupata della questione dell'avventiziato tramviario.

ONORIFICENZE

Su proposta del Ministro, on. Pantano sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia l'avv. Tito Livio Mesina, Capo Divisione nel Ministero dei Lavori Pubblici e l'ing. Cesare Verdinois Ispettore Superiore del Genio Civile di Ancona.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Il mercato serico

Il Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 23 corrente:

«Quotasi shinshu 1 ½ 13/15 yen 2.700 equivalenti franchi 220. — Le esportazioni dal 1° luglio al 15 ottobre sono state per l'America balle 95.600 — Europa 2.339 — lo stok 14.550 — Cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 4.58 - Prevedesi rialzo causa scarsità stock»

MINISTERO TRASPORTI

Lavori portuari a Terranova.

Consta che il Sottosegretario per i Trasporti, on. Sanjust, per provvedere al completamento dei lavori portuari a Terranova, ha disposto l'immediato invio, da parte delle Ferrovie dello Stato, delle rotaie occorrenti per binario di raccordo tra il confine e il paese.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Revisione programmi e raccomandazioni agl'insegnanti delle scuole medie

L'on. Alfredo Baccelli, Ministro per la P. I., ha disposto per le scuole medie una revisione generale dei programmi allo scopo di restituire la giusta proporzione ai programmi di ciascun insegnamento, per definire più armonicamente la dipendenza o relazione fra tutti, per chiedere alla gioventù delle scuole uno sforzo ragionevole, al che non debbansi più consentire riduzioni o concessioni pietose; ma soprattutto per assicurare un reale profitto degli studi secondari.

Ha diretto intanto agl'insegnanti una circolare contenente opportuni consigli di pronta attuazione. Dice nella circolare che è necessario aver presente che la scuola deve insegnare a studiare. Piuttosto che correre dietro a tutto lo scibile, senza affermarne mai nulla, il giovane nel corso dei suoi studi medi deve farsi padrone di qualche parte di ciascuna disciplina e acquistare la sicurezza di poter, quando voglia, conquistare altre parti ancora. «Multum in parvo»: molto può rendere, razionalmente coltivato, anche un terreno di limitata estensione. Purchè si apprenda sul serio qualcosa, qualcosa sarà sempre lecito ignorare.

Se la mat[illegible] dei programmi si deve svolgere con ricchezza di particolari dimostrativi, con evidenza plastica di rappresentazione, bisogna rassegnarsi a sopprimere quelle parti che non siano assolutamente necessarie alla retta comprensione di tutta la disciplina o non rispondano strettamente al fine educativo proprio di essa.

Altre ed importanti considerazioni d'ordine generale l'on. Baccelli espone con molta lucidezza, facendo ad esse seguire norme pratiche per l'insegnamento dell'italiano, della storia, della geografia delle lingue moderne, della matematica, della fisica e chimica, delle scienze naturali, del latino e greco, della filosofia, della pedagogia, della morale e del disegno.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

PER LE PENSIONI, LA PREVIDENZA E LA CULTURA

Per opera principalmente del Sottosegretario di Stato on. Celli, il problema delle pensioni per i maestri elementari è entrato nella fase deliberativa.

Siamo informati che è in preparazione un decreto che contiene tra le altre, queste disposizioni:

1.° Aumento dei contributi del 4% due a carico degli insegnanti e due a carico dello Stato e dei Comuni.

2.° Istituzione di una Cassa di assistenza e previdenza per soccorrere i maestri in tristi condizioni di salute e privi di mezzi di cura.

3.° Istituzione di un fondo di assistenza culturale per i maestri che intendano proseguire gli studi classici tecnici o universitari che siano sprivi di mezzi.

ELEZIONI POSTELEGRAFICHE

Come è noto i postelegrafici sono chiamati in questi giorni dal 26 al 31 – alla elezione dei rappresentanti di categoria della Commissione prescritta dal decreto-Legge di riforma per la preparazione del nuovo regolamento.

Siamo in grado di sapere che queste elezioni si svolgono con molto fervore e movimento.

Nel personale direttivo la lotta si svolge attorno a due liste: la prima sostenuta dagli anziani, comprende il comm. Giovanni Perres ed il comm. Enrico Melillo; la seconda, caldeggiata dal personale più giovane, comprende l'avv. Giovanni Spann ed il cav. Giuseppe Tagliata.

Per quanto riguarda la 2ª categoria, la Federazione appoggia la candidatura di Giorgio Ottolenghi e di Giuseppe Spazzolini, mentre il Sindacato si afferma sui nomi di Egisto Nasini e Rodolfo Grasiani.

Norme per i viaggi degli elettori politici

La *Gazzetta Ufficiale* del [illegible]obre pubblica le norme per i viaggi degli elettori politici sia in ferrovia sia in servizio diretto ferroviario-marittimo.

Agli elettori politici aventi residenza abituale in un comune diverso da quello in cui sono iscritti, è accordato un viaggio a tariffa ridotta, di andata e di ritorno, in I, II e III classe, quando si recano al proprio collegio per la elezione dei deputati.

La concessione è applicabile anche per i viaggi in partenza dalla Venezia Giulia e Tridentina, purchè servita da linee di tariffa delle Ferrovie Statali.

Per fruire di tale concessione occorre ritirare dal Comune di residenza, mediante esibizione del certificato elettorale, la richiesta di viaggio di color verde, presentarla alla stazione di partenza, pagando il prezzo del viaggio di andata e di quello di ritorno.

Uso del biglietto. — Il biglietto non deve essere consegnato alla stazione di arrivo, servendo per il ritorno; deve essere fatto bollare dall'Ufficio elettorale, presso cui si vota e bollato in partenza pel viaggio di ritorno. Senza tali bolli il biglietto non è valido.

Prezzi. — I prezzi per viaggiatore e per chilometri sono i seguenti: I classe 0.0350 — 2ª classe 0.024 — 3ª classe 0.0163, aumentati del 55% per la prima e seconda classe e del 35% per la terza classe.

Termini. — Il viaggio di andata deve effettuarsi fra il 1° ed il 16 novembre, quello di ritorno dal 16 al 30 novembre.

Treni e percorsi. — I biglietti possono essere rilasciati per qualsiasi treno, indicato nell'orario ufficiale ferme le limitazioni in questo stabilite. Deve essere seguita la via più breve, salvo le deviazioni consentite per le quali deve pagarsi il maggior percorso.

Formato intermedie. — I viaggiatori hanno facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie una volta nei viaggi superiori ai 200 km. e fino a 500; e due volte negli altri. Ogni fermata non può eccedere, in tempo, la mezzanotte del giorno successivo a quello d'arrivo nella stazione di fermata.

Identificazione personale. — L'elettore è tenuto ad esibire, ad ogni richiesta, il biglietto di viaggio ed il certificato elettorale.

Elettori dimoranti all'estero. — Costoro possono esibire, in luogo della richiesta, un certificato di residenza all'estero, rilasciato dalla competente autorità diplomatica o consolare, o in mancanza una dichiarazione equipollente dell'autorità di Pubblica-Sicurezza della stazione di confine.

Viaggi in servizio diretto ferroviario-marittimo con la Sicilia e la Sardegna. — I viaggiatori diretti in Sicilia che preferiscono la via mista ferroviaria-marittima Napoli–Palermo, e quelli diretti dagli scali della Sardegna al continente e viceversa dovranno provvedersi di andata e ritorno in servizio diretto ferroviario marittimo.

Non sono ammessi viaggi in servizio diretto ferroviario marittimo, con due traversate marittime, cioè quella fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e la Sardegna: chi vuole effettuare i due percorsi marittimi deve munirsi di due biglietti, presentando separate richieste.

Servizi cumulativi. — Il servizio cumulativo con le ferrovie secondarie è ammesso con le reti a contatto con le linee dello Stato e nei modi risultanti dalle convenzioni in vigore.

Per i trasporti su ferrovie, non collegati da servizio cumulativo, la facilitazione è limitata al solo tratto di linea statale.

Penalità ed abusi. — I documenti per fruire della concessione possono essere rilasciati solo a chi ne ha diritto. I biglietti del genere non sono trasferibili da persona a persona; nè possono essere adoperati per un uso diverso da quello per cui furono rilasciati; devono essere adoperati nei termini stabiliti, compresi in essi le fermate intermedie. Le irregolarità di viaggio (inosservanza di termini, mancanza di bolli ecc.) danno luogo al pagamento del prezzo del biglietto a tariffa ordinaria e delle relative sopratasse. Ogni abuso, o tentativo di abuso sarà punito a norma del regolamento di Polizia sulle strade ferrate e del Codice Penale.

Viaggio in servizio interno della navigazione di Stato. — Le stesse norme valgono per i viaggi di tal genere. I biglietti devono essere utilizzati con piroscafo e con la partenza pei quali furono rilasciati.

Dall' Estero

IL SENATO AMERICANO CONTRO I RIVOLUZIONARI

(S) **Washington**, 28. — Il Senato si è pronunciato in favore di un progetto che autorizza a procedere contro chiunque inalberi la bandiera rossa e faccia propaganda rivoluzionaria.

IL MARCO IN OLANDA

(S) **Basilea**, 28 – Si ha da Amsterdam: Corre voce che i rappresentanti dell'alta finanza inglese, francese, olandese, svedese e di altri stati, si riuniranno nella prima settimana di novembre ad Amsterdam per discutere la questione del corso del marco in Olanda.

PER I NEGOZIANTI DISONESTI FRANCESI.

◆ (S) **Parigi**, 28. — Il Ministro della Giustizia ha inviato ai procuratori generali della Repubblica una circolare che raccomanda loro di applicare con tatto e discernimento, allo scopo di colpire senza pietà i negozianti disonesti, la nuova legge che proroga i decreti relativi alle speculazioni illecite, alla affissione dei prezzi e che crea analoghe disposizioni per gli affitti.

UNA LEGA DELLE NAZIONI COMMERCIALE

La Petite Republique — Mandano da New-York al *Times*: Una decisione importantissima per il commercio del mondo intiero è stata presa ieri alla Conferenza commerciale internazionale di Atlantic City. Questa Conferenza ha adottato un progetto di creazione di una organizzazione permanente, che sarà infatti una Lega delle Nazioni commerciale e nella quale soltanto i membri della Lega delle Nazioni potranno essere rappresentati.

PER LE BEVANDE ALCOOLICHE

◆ (S) **Washington**, 27. — Il Presidente Wilson ha opposto il veto all'esecuzione della legge che vieta la vendita delle bevande alcooliche.

Il veto del Presidente riguarda un provvedimento di guerra e, a meno che il Congresso non torni a deliberare in proposito, la vendita delle bevande alcooliche sarà permessa di nuovo fino al prossimo gennaio cioè quando il divieto di vendita di tali bevande diverrà regolare in virtù di un emendamento costituzionale.

◆ (S) **Washington**, 28. — In seguito al veto opposto dal Presidente Wilson alla esecuzione della legge che vieta la vendita delle bevande alcooliche, la Camera dei Deputati ha approvato nuovamente tale legge.

CZECHI E POLACCHI

Varsavia, 27 ott. — Il giornale polacco *Robotnik* pubblica il seguente telegramma proveniente da Teschen:

«I czechi concentrano truppe dietro la linea di demarcazione e rinforzano i posti di gendarmeria. Non vogliono consentire che al plebiscito partecipino persone dimoranti nella Slesia di Teschen, se esse non fanno parte di uno dei comuni slesiani. Si hanno informazioni sicure che i czechi aspettano soltanto che sia compiuta l'evacuazione delle truppe polacche per occupare la Slesia di Teschen, creando così il fatto compiuto. Eventualmente l'ascerebbero che il plebiscito abbia luogo sotto il controllo delle loro baionette.

AUDACIA TEDESCA

L'Homme Libre. — Un aeroplano tedesco che si recava a Mosca e fu costretto ad atterrare nella regione di Kovno, era latore di proposte per i bolscevikì per l'acquisto in Germania di aeroplani dello stesso tipo.

Il bilancio preventivo inglese

(S) **Londra**, 28. — Dai risultati della revisione pubblicata oggi del bilancio preventivo 1919-1920 per l'esercizio si rileva che le spese ammontano a 500 milioni di sterline, mentre le entrate ammontano a 95 milioni di sterline, per cui le spese nette ammontano a 405 milioni.

La previsione precedente importava invece rispettivamente 400 milioni, 153 milioni e 297 milioni.

L'aumento delle spese è dovuto al ritardo della smobilitazione, all'arruolamento degli uomini per il servizio volontario durante lo sciopero ferroviario ed all'aumento dei salari. La diminuzione delle entrate è dovuta alla dilazione dei pagamenti da parte della Germania per il mantenimento dell'esercito di occupazione.

Una dichiarazione ufficiale pubblicata dal Cancelliere dello Scacchiere annuncia che le spese del conto civile per l'esercizio 1919-1920 sono attualmente previste in sterline 1.642.295.000, il che rappresenta un aumento di sterline 191.195.000 sulle previsioni del bilancio.

Le entrate sono previste in sterline 1.168.650.000 il che rappresenta una diminuzione di sterline 32.150.000 sulle previsioni del bilancio.

Il *deficit* totale ammonterebbe quindi a 473.645.000 sterline e sarebbe maggiore per sterline 226.645.000 di quello previsto.

Aviazione internazionale

(S) **Saint Raphael**, 27 – Il luogotenente Sinclair è partito dalla base inglese di Saint Raphael in idroplano diretto in Egitto.

Il 28 partirà probabilmente una squadriglia di 6 idroplani diretti a Casablanca.

La scissura fra socialisti francesi

(S) **Parigi**, 28 – La Commissione nominata ieri l'altro dai socialisti dissidenti ha deciso di presentare candidati propri estranei alla «Federazione della Senna» a condizione tuttavia che la decisione sia ratificata dagli ex-maggioritari.

La stampa rileva chè la scissione appare ormai un fatto compiuto ma fa anche osservare che essa dipende ancora dalla decisione degli ex-maggioritari.

Pel rispetto al diritto delle genti

(S) **Bruxelles**, 28. L'*Independance Belge* annunzia che il Consiglio dei Ministri ha approvato una lista di 1150 nomi di borghesi o militari tedeschi da reclamare, per aver commesso atti di violazione al diritto delle genti al momento della invasione e durante l'occupazione tedesca nel Belgio.

La lista sarà trasmessa a Parigi.

Nel Cons. il Ministro degli Affari Esteri ha fatto comunicazione circa la revisione dei trattati del 1838

Movimento della Navigazione

— (S) **Rio Janeiro**, 27. — Il piroscafo *Principessa Mafalda* della Navigazione Gen. Ital. proveniente da Buenos Aires è partito da questo porto per Barcellona e Genova.

◆ (S) **Londra**, 23 (*Ritardato*) — Il piroscafo *Bolsena* della Soc. It. dei servizi marittimi è arrivato oggi prov. dall'Italia.

◆ (S) **New York**, 25. — Proveniente da Genova, Napoli e Almeria è giunto in questo porto il celere postale *Giuseppe Verdi* della Transatlantica italiana.

LA GUERRA DOVUNQUE

(S) **Parigi**, 28. – Secondo informazioni giunte al Ministero della Guerra i bolscevichi hanno ripreso Krasnoje Selo.

I TEDESCHI E LE REGIONI BALTICHE

(S) **Basilea**, 28 – Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Nachrichten* ha da Kosnigsberg: Secondo informazioni provenienti dalla frontiera orientale sette mila uomini della divisione di ferro si sono uniti alle formazioni di truppe tedesche che attendono di essere trasportate dalle regioni baltiche in Germania.

GRANDI FORZE BOLSCEVICHE ANNIENTATE

(S) **Roval**, 28 – Il quartier generale di Denikin comunica:

L'offensiva si sta sviluppando su tutto il fronte. Grandi forze nemiche sono state annientate.

In direzione di Kanychin abbiamo preso numerosi prigionieri. In direzione di Briansk, al nord di Dmitrievcsiewsk, abbiamo sconfitto due reggimenti sovietistti.

Nella regione di Kiew si è impegnata una battaglia a nord di Tchernegoff. Nella regione di Mohileuf continua l'offensiva; lo stato maggiore di Petliar è in fuga.

(S) **Roval**, 28 – Un comunicato del quartier generale dell'esercito del nord–ovest dice: Nella regione di Tzarskoiselo abbiamo respinto attacchi nemici. L'offensiva verso Posno continua. Abbiamo occupato la linea Norse–Krasnoeselo. Nella regione di Kapersksis abbiamo respinto un contrattacco del nemico, che ha subito gravi perdite.

NUOVI SUCCESSI DELL'ESERCITO DEL NORD – OVEST

(S) **Helsingfors** 28 — Un comunicato dell'esercito del nord–ovest annuncia che all'ala destra sono cominciati violenti combattimenti. L'esercito si è impadronito della scuola militare di Gorelevo catturando gli allievi ed ha preso parecchi villaggi. La situazione è favorevole. Secondo notizie giunte da Reval le flotte inglese ed estone partecipano all'azione.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 28 Ottobre 1919

Rendita 3 ½ % cont. 86.45 a 86.35 pr. 86.55 a 86.50 – Consolidato 5 % cont. 93.40 a 93.30 pr. 93.50 a 93.60 a 93.15 a 93.25 a 93.15 – Banca Commerciale pr. 1022 a 1032 a 1016 a 1020 a 1017 – Credito Italiano pr. 758 – Banca Ital. Sconto pr. 600 a 602 a 588 a 590 a 587 a 589 – F. F. Meridionali pr. 540 – Rubattino pr. 747 a 742 a 744 a 732 – Imprese Fodiarie contanti 87 – Fondi Rustici pr. 253 – Acc. Terni pr. 1175 – Ilva pr. 211 ½ a 213 ¼ – Fiat pr. 336 a 325 a 328 a 320 – Eridania pr. 418 a 417 – Zuccheri Romani 70 a 70 ½ – Tramways 178 – Elettrochimica pr. 136 – Marconi pr. 304 a 291 – Viscosa di Pavia pr. 246 a 245 a 247 – S. N. I. A. liq. 96 pr. 96 ½ a 97 – Cotonerie pr. 99 ½

Dopo un'apertura ferma il mercato ripiega sensibilmente su quasi tutti i valori.

Cambi: Francia 122.25 – Londra 44.10 – Svizzera 189.25 – New York 10.60.

Borse italiane - 28 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 15	86 15	85 95	86 30
Consol. 5%	92 95	93 15	93 10	93 05
A. B. Italia	1415 —	1420 —	— —	1420 —
Id. Commerc.	1003 —	1013 —	1009 —	1013 —
Id. Cred. It. L.	756 —	752 —	755 —	753 50
Id. B. Roma	115 50	116 —	116 —	116 —
Id. It. di Sc.	586 —	586 —	588 —	588 —
Fe riere it.l.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	229 —	230 —	— —	232 —
Meridionali	525 50	536 —	— —	532 —
Acc. Terni	1135 —	1120 —	— —	— —
Venete	— —	182 —	— —	— —
Rubattino	— —	732 —	828 —	735 —
Raffinerie	333 50	332 —	— —	— —
Ansaldo	200 50	202 —	— —	203 —
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	144 —	143 50	— —	— —
Eridania	412 —	418 —	— —	418 —
Industrie	293 50	305 —	— —	— —
Min. Elba	263 —	263 —	— —	260 —
Ediison	— —	653 —	— —	— —
Marconi	286 —	292 —	— —	— —
Cambi:				
New York	10 56½	10 58	10 63	10 55
Francia	122 45½	122 25	122 50	122 50
Londra	44 05	44 05	44 35	43 70
Svizzera	189 70	190 75	190 25	187 —

Ultimi corsi di Genova

GENOVA, 28 (ore 16.15). — Rendita 86,15 – Consolidato 92.95 – Banca Italia 1412 – Commerciale 1003 – Credito Italiano 755 – Banca Sconto 586 – Banco Roma 115 – Acdes 10.80 – Meridionali 525 – Mediterranea 229 – Rubattino 730 – Lloyd Sabaudo 406 – Ansaldo 200.50 – Elba 262 – Ilva 212 – Metalli 144 – Fiat 318 – Marconi 288 – Snia 93.50.

BORSA DI PARIGI

	27	28
Cons. trans. 3 % perpetua	60 95	60 27
» 3 % ammorti antico	— —	71 70
» 3 ½ %	— —	89 60
» 5 % amm nuova	90 57	9 27
Prestito francese 4 % 1917	71 40	71 40
» 4 % 1918 liberato	71 05	71 10
» non liberato	— —	— —
Tunisine	321 —	320 —
Rendita Argentina 1896	— —	95 75
» » 1900	— —	91 —
Brasile 4 %	79 50	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	318 50	314 —
Rendita egiziana 6 % unificata	111 60	1 3 25
» Spagnola esterna 4%	14 25	142 50
» Ungherese 4 %	42 —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	72 30
Rendita Russa 3 % 1891	38 90	38 50
» Russa 5 % 1906	59 —	58 80
» Russa 4 % 1909	49 10	48 —
» Serba 4 %	59 50	59 50
» Turca	69 80	70 —
Banca di Francia	5650 —	5675 —
Banca di Parigi	1325 —	1330 —
Credito Fondiario	885 —	— —
Crédit Lyonnais	540 —	— —
Banca Ottomana	625 —	618 —
Banca Comm. Italiana	— —	845 —
Metropolitain	393 —	395 —
Azioni Suez	6825 —	6775 —
Thomson	985 —	985 —
Andaloue	— —	425 —
Nord Espagne	412 —	406 —
Saragozza	424 —	427 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1885 —	1872 —
Sosnowice	1335 —	1305 —
Brasile 5 % 1903	112 —	112 50
Brasile *rescission*	92 —	92 25
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	44 —	44 —
De Beers	1071 —	1090 —
Ferreira Deep	21 75	22 50
Geduld	120 —	118 50
Gold Fields	82 —	81 —
Randfontein	— —	45 —
Rand Mines	124 50	126 —
Cambio su Italia	81 50	82 25
Chèques su Londra	30 02	30 36

A. R. A.

AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI

Trasporti con camions di tutte le portate su qualsiasi percorso

Quanto prima servizio giornaliero per trasporto merci al dettaglio sulla linea: Roma - Albano - Ariccia - Genzano - Velletri - Artena - Valmontone - Labico - Frascati - Grotta Ferrata - Marino - Castello - Albano - Roma e viceversa.

Per schiarimenti: rivolgersi Via Margana, 16 b. Telefono 42-71

BORSA DI LONDRA

	24	27
Nuovo prestito francese 5 %	68 1/2	69 —
Prestito francese 4 %	54 1/2	54 1/2
Prestito francese 4 % non lib.	54 3/4	54 3/4
Nuovi Consolidati	52 —	52 —
Egiziano unificato	78 —	78 —
Rend. spag. esterna nuova	98 —	98 —
Rendita italiana 2.60 %	54 —	— —
Rendita Giapponese 4 %	68 —	68 —
Rendita turca unificata	49 —	49 —
Uruguay 3 ½ %	69 —	68 —
Venezuela	56 1/4	56 —
Marconi	6 3/8	6 9/16
Argento in verghe	63 7/8	65 —
Rame contanti	100 1/2	98 1/4

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 29 Ottobre — S. Onorato

Leva il sole alle 6.38 - Tramonta alle 5.3

Leva la luna alle 11.22 m. - Tramonta alle 9.11 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

28 ottobre – *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 756.7 – Provenienza del vento S W – Velocità fra 11h e 12h in chil. 27 Temperatura 12.6 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.94 – Umidità relativa in centesimi 55 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 2.8 Stato del cielo (10=coperto) 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 14.1 — Minimo 9.9.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

(ANNO 295° D'ESERCIZIO)

ESERCENTE IL CREDITO FONDIARIO

Succursale in Roma: Piazza S. Silvestro 62

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti correnti a vista al 2,75 %

Depositi di piccolo risparmio al 3,50 %

Depositi di risparmio ordinario al 3,00 e al 3, 5 %

Depositi vincolati dal 3,25 al 4 %

Mutui ipotecari a contanti e a cartelle fondiarie – Conti correnti cambiari e su titoli – Sconti cambiari – Operazioni di credito agrario – Rilascio gratuito di assegni – Compra e vendita di cartelle fondiarie e altri titoli – Riporti – Custodia ed amministrazione titoli.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20 *D* – 6.30 *A* – 9.10 *DD* – 10.40 *A* – 12.45 *D* – 15.20 *A* – 16.30 *D* – 19.40 *DD* – 20.30 *A* – 22 *DD*.

Pisa–Torino: 7.10 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.30 *D* – 10 *A* (solo il martedì, giovedì e sabato) – 14.30 – 18 *A* – – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.

Firenze–Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 19.45 *DD* – 20.50 *DD* – 23,30 *D*. – 23.55 *O*.

Firenze –Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: – 7.15 *A* – 12 *O* (Tivoli) – 13.20 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) – 19.15 *D*.

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 10.40 – 17.20 – 19.20.

Albano: 6.25 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – –17.50.

Anzio–Nettuno 7.5 – 18.50 (via Campino) – 19.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) – 6.20 – 17.40 (da Termini) – 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 8 *A* 8.45 (da Taranto) – 11.25 *DD* – 13.10 *A* – 15 *DD* – 19 *D* – 21.30 *A* – 23 *D*.

Torino–Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) – 8.30 *A* – 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano–Firenze: 5.45 *O* (da Chiusi) – 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 12 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *D*.

Trieste–Firenze 12 *DD*.

Ancona 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

C. Mare Adr. 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano 8.15 – 9.55 15.5 – 21.20.

Terracina 9.30 – 16 – 21.15.

Nettuno–Anzio 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).

Viterbo 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino 10.5 – 20.45

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6.5 – 9.5 12.30 testivo – 17.

Arrivi: Ore 9.40 – 16.55 – 19.40

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19 —
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	19.51
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.25
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20 19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55 19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 — 20.41

FERROVIE VICINALI

ROMA–FIUGGI–FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 15.50 (da Genazzano. ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

Albano–Ariccia–Genzano–Velletri: 6.20 – 7.50 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 –17.50 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.50 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Velletri–Genzano–Ariccia–Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 –19.40 – 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 –12.59– – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Norman L. Wills & Co.

NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:

Pocohontas - New River - Kanawaha e Fairmont Gas

Così e vari altri tipi a prezzi miti.

Rappresentanze bancarie.

Rappresentante per l'Europa:

Norman L. Wills Jr.

ROMA - Via Due Macelli, 12

FIRENZE - Hotel Berchielli

SNOWDON'S

85 Gracechurch St. Londra E. C. 3

SNOWDITE

miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE

in B[illegible]a, Emerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto

"appresentanti per l'Italia

D. Ponzini e C. Zannoni

85 Via Babuino - ROMA

Contro la tosse

PASTIGLIE ROMANE G. Sasso-L. 1,10

Prem. Farmacia Sasso - Roma

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio presso vera occasione - Ponzini. Babuino 85. 21–R.

ITALA TORPEDO 15-20 elegantissima vendo o cambio 18 bl o simile da rimontare purchè completo. Capocci 5. 18-3973

OCCASIONE vendesi Mobilio e tappeti orientali nuovi causa trasloco per offerte dirigersi o scrivere G. De Gioia Popolo Romano. 18—A

SELLA inglese cinghiale nuova, vendesi occasione Scrivere: Jerace Machiavelli 22. 10-3976.

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina. Mandare offerte Moscati, via San Basilio 46.

APPARTAMENTO 2 a 7 vani ammobigliato vuoto rilevando anche mobiglio cerca ufficiale superiore. 1° novembre. Scrivere argenza Valletti Maschiavelli 15. 20-3972.

SAREBBESI disposti acquistare villino o casa purchè disponibili 6 o 7 vani per abitazione acquirente. Indirizzare offerte escludendo intermediari. Allino Ferro: Hôtel Flora, Roma. 24

GARAGE AMPIO tettoie accessorie ingresso libero, affittasi. Viale Parioli 98. 10-3794

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

IMPIEGATO stabile, serio, ammogliato cerca due camere vuote ammobiliate, semi mobiliate, uso cucina, qualsiasi località. Scrivere Piccioni «Popolo Romano» 15-12

DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10. Roma. 25-3942

RICERCA D'IMPIEGO. — Miss. Wadham, di Londra, desidera posto istitutrice bambini, sopra Famiglia in Roma — Rivolgersi Comitato Protezione della Giovane, via Lomellini 16 Genova 21-3975

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 16–F

LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli Capocci 22, telefono 93-05. 16–F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Corsi rapidi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11–F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari. 16–F

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12–F

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CURA ARNALDI a domicilio assistita per corrispondenza da medici specializzati - oppure nelle Colonie di Uscio (Genova) aperta anche d'inverno presente Arnaldi, o Palazzuola (Roma) aperta tutto ottobre. Retta L. 30 tutto compreso Medicinali (media dosi 25 e 20 cachets) spedisconsi franchi contravaglia lire 46. Rivolgersi Clementino 96, Roma (9) 51-3547

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO Corso delle Cartiere Meridionali